

Les Laures

COMUNE DI **BRISOGNE**

COMMUNE DE **BRISOGNE**



PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI BRISOGNE
PERIODIQUE D'INFORMATION DE LA COMMUNE DE BRISOGNE

n. 29 • novembre - novembre 2002

Les Laures

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE n°6/91
del 08-07-1991

Direttore responsabile: Gianni Rigo

COORDINATORE DELLA REDAZIONE:

Dimitri Démé

COMITATO
DI REDAZIONE

- Erika Désandré
- Giorgio Lugon
- Roberto Mancuso
- Paolo Marcoz
- Irene Messelod
- Sara Piccot
- Giulio Poli

INOLTRE, HANNO
COLLABORATO
A QUESTO NUMERO:

- Anna Bertaina
- Valeria Brunod
- Italo Cerise
- Alessia Démé
- Franca Maria Marchi
- Ernesto Messelod
- Le insegnanti
della Scuola Materna
- I dipendenti comunali

Publicato a cura dell'Amministrazione comunale
di Brissogne (Fraz. Primaz, 6).

Le foto, gli scritti e gli articoli si restituiscono su richiesta.

Stampa: Tipografia Valdostana, Aosta - 0165 23.95.59

Cronaca chiusa all'8 settembre 2002

Il presente numero è stato pubblicato in 600 copie e distribuito gratuitamente a tutti i capi famiglia di Brissogne. Chi non l'avesse ricevuto, può farne richiesta agli impiegati comunali in orario di ufficio.

In copertina: Neyran, 15 giugno 2002 - I Vigili del Fuoco Volontari di Brissogne impegnati nel servizio d'ordine durante il Memorial «Fausto Coppi»...

RICETTIVITÀ DI BRISSOGNE

BAR-RISTORANTE LES LAURES - Fraz. Grand-Brissogne
Tel. 0165 76.22.53 - 100 coperti, chiuso martedì

CANTINA GRIMOD - Fraz. Grand-Brissogne
Tel. 0165 76.22.32 - 25 coperti, chiuso lunedì

RISTORANTE IL CANTUCCIO - Fraz. Etabloz
Tel. 0165 76.22.10 - 30 coperti, chiuso mercoledì

OSTERIA DEI GIARDINI - Fraz. Neyran-Dessus
Tel. 0165 76.22.46 - chiuso domenica pomeriggio

LA MAISON DE GRAN DOUN - TURISMO RURALE - Fraz. Etabloz - Tel. 0165 76.23.24

LA FAMILLE - AGRITURISMO - Fraz. Chez-les-Volget, 151
Tel. 0165 76.20.82 - 30 coperti, chiuso lunedì

LE CLOCHER DU MONT BLANC- AGRITURISMO
Fraz. Pallu-Dessus, 140 - Tel. 0165 76.21.96 - 76.20.40
16 posti letto - pernottamento e prima colazione

UFFICI COMUNALI

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

UFFICIO DI SEGRETERIA - RAGIONERIA

lunedì 08.30 - 12.30 / 13.30 - 16.30
martedì 08.30 - 12.30
mercoledì 08.30 - 12.30 / 13.30 - 17.00
giovedì 08.30 - 12.30
venerdì 08.30 - 13.30

UFFICIO TECNICO COMUNALE

lunedì 14.30 - 16.30
mercoledì 08.30 - 12.30 / 14.30 - 17.00
venerdì 08.30 - 13.30

IL SINDACO RICEVE:

LUNEDÌ dalle ore 09,00 alle ore 12,30

In tutti gli altri giorni riceve preferibilmente su appuntamento (da concordare con gli uffici comunali).

Numeri telefonici:

Comune (Municipio): 0165 76.26.11
fax 0165 76.26.38
Scuole (Le Moulin): 0165 76.20.01

Tesoreria comunale:

**c/o Banca di Credito Cooperativo
Fénis-Nus-Saint-Marcel (Neyran-Dessus)**
tel. 0165 76.20.22
martedì 14,35 - 16,00
giovedì 08,30 - 12,30

L'ambulatorio medico:

(Fraz. Le Moulin presso le scuole) è aperto:

Dott. Felli: lunedì dalle 14,00 alle 15,00
martedì - giovedì - venerdì
dalle 11,00 alle 12,00

Dott.ssa Brancato: mercoledì dalle 14,30 alle 15,30
venerdì dalle 15,30 alle 16,30

Uff. Sanitario (medico di sanità pubblica)

Dott.ssa Covarino: Nus - consultorio
martedì dalle 14,00 alle 16,00
giovedì dalle 09,00 alle 11,30

Dott.ssa Farinella (veterinaria):

(Solo per rilascio pratiche amministrative)
(Fraz. Le Moulin c/o ambulatorio medico)
martedì dalle 14,00 alle 15,00
giovedì dalle 08,00 alle 09,00

Farmacia rurale (Neyran-Dessus) tel. 0165 76.24.24

lunedì - venerdì
09,00 - 12,30 / 14,00 - 18,45
martedì - mercoledì - giovedì
09,00 - 12,30 / 15,00 - 18,45
sabato 09,00 - 12,30

SOMMARIO

n. 29 - novembre - novembre 2002

<i>Editoriale</i>	pag. 2	<i>La montagne aux cinq noms</i>	pag. 22
<i>Notiziario dell'Amministrazione comunale</i>	pag. 3	<i>2ª Festa della Sezione Tsan Brisma</i>	pag. 24
<i>Tra mito e realtà</i>	pag. 11	<i>Fête de l'Oumbrà e dintorni</i>	pag. 27
<i>C'era una volta l'asilo... E ora cosa c'è?</i>	pag. 14	<i>«Cara Dorina»</i>	pag. 30
<i>Biathlon</i>	pag. 16	<i>Appuntamento con il trekking in montagna</i>	pag. 32
<i>Appunti di Cronaca</i>	pag. 19	<i>Archivio fotografico de «Les Laures»</i>	III copertina

LA FOTO DEL MESE

Strada Ayettes - Chaney - Le Petit-Pollein - Estate 2002

EDITORIALE

Nel numero 27 de Les Laures (gennaio 2002), citavo, nell'inserto centrale "Speciale Toponomastica - I^a parte), : "...l'esigenza di riscrivere lo Statuto comunale, ai sensi della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54..."

In data 22 ottobre 2002, il nuovo Statuto comunale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (in vigore trenta giorni dopo la sua pubblicazione).

In questo spazio temporale (ma anche prima), molto lavoro è stato fatto per la sua realizzazione.

Un lavoro complesso, specifico, che ha, per la sua stesura, impegnato fortemente amministratori e dipendenti comunali.

Lo Statuto comunale è lo strumento basilare per il funzionamento e l'organizzazione dell'ente Comune.

È la pietra miliare sulla quale poggia tutta l'amministrazione (e le sue espressioni dirette).

Lo Statuto comunale garantisce i diritti della democrazia e fissa le regole per il buon governo.

È uno strumento a servizio di tutta la comunità e a sua tutela.

"La comunità di BRISSOGNE, organizzata nel

proprio Comune che ne rappresenta la forma associativa, costituisce l'ente locale, autonomo e democratico che la rappresenta, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo secondo i principi della costituzione, delle leggi dello stato e di quelle regionali". (Comma 1, art. 2 "Principi fondamentali")

Bastano pochi stralci dello Statuto comunale, come quello sopraccitato, per accorgersi, subito, che la nostra società ha solide basi democratiche, alle quali non si può e non si deve rinunciare.

Qualunque espressione di comunità, sia essa grande o piccola, ha il diritto ed il dovere di avvalersi di questo patrimonio, così forte e radicato in noi.

Brissogne, con i suoi 946 abitanti (in data 30 novembre 2002), è parte integrante di questa cultura democratica.

Il sole, complice l'inverno, è ormai sparito (per un po') dalle nostre parti, ma la luce del rispetto dei valori dell'uomo, delle tradizioni, delle leggi e del dovere istituzionale brilla, alta nel cielo, nelle menti e a servizio di tutti noi 946 brèissognen.

A tutti, a nome dell'Amministrazione comunale e dei membri di Redazione e dei collaboratori, **i più sentiti auguri di Buone Feste, di un sereno Natale e di un Felice Anno Nuovo.**

Dimitri



NOTIZIARIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

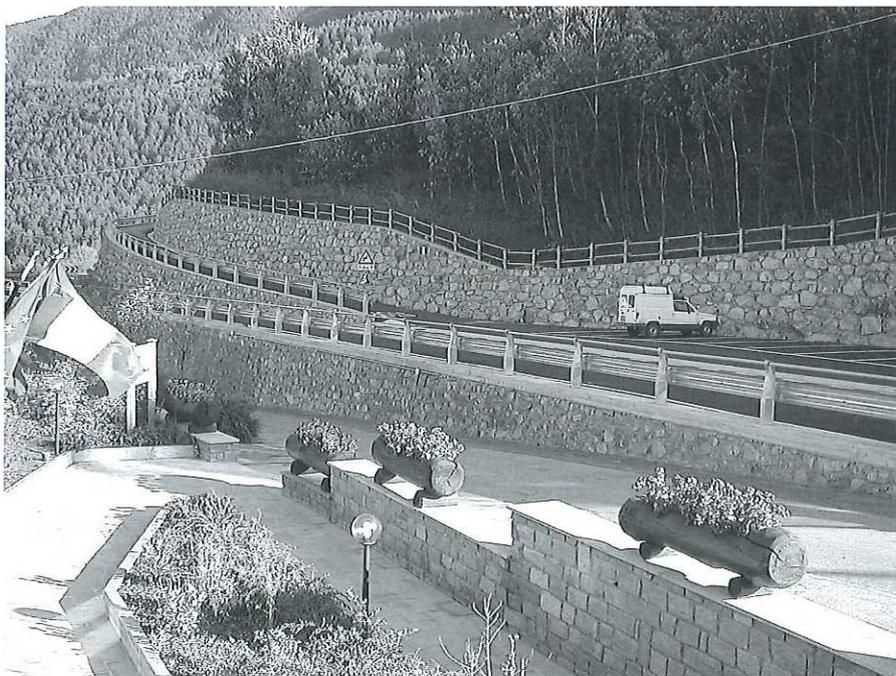
OPERE E LAVORI COMPIUTI, PREVISTI ED APPALTATI

Lavori post-alluvione

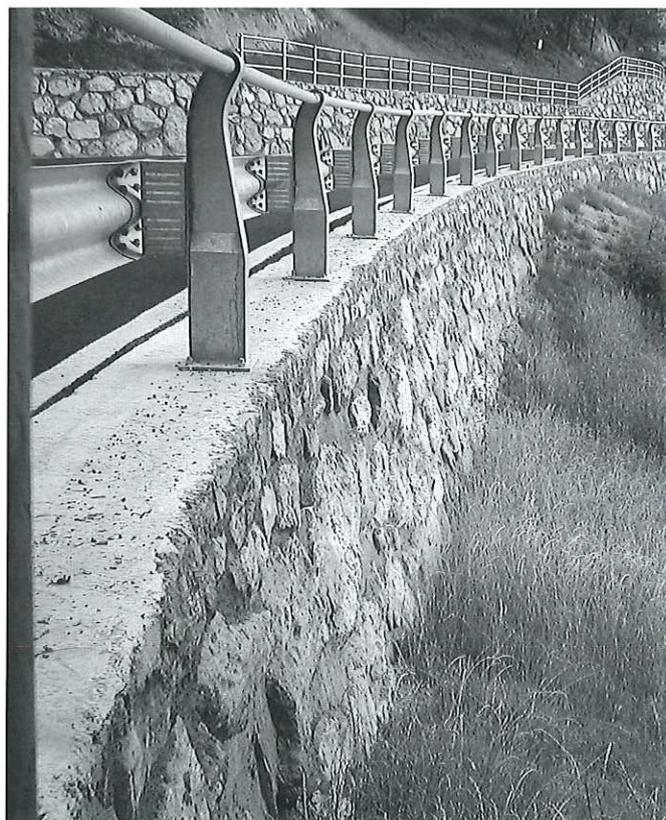
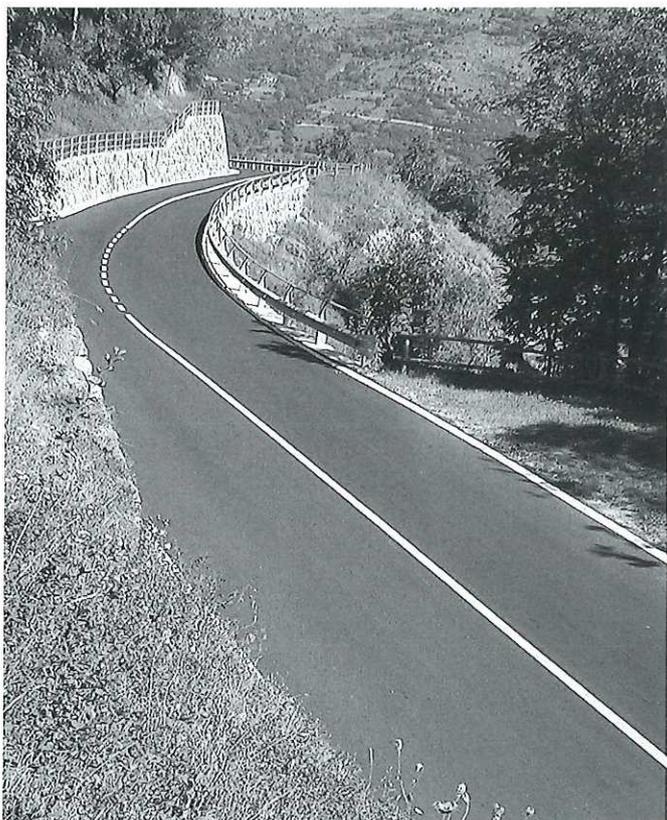
STRADA REGIONALE N. 15

Nel corso dell'estate, sono stati ultimati i lavori di sistemazione delle frane che hanno interessato la strada regionale n. 15 all'altezza del capoluogo Primaz, con conseguente adeguamento della sezione stradale e rifacimento del piano viabile per un tratto di circa 800 metri.

A complemento di detti lavori, eseguiti dall'Amministrazione regionale, l'Amministrazione comunale ha provveduto ad affidare alla ditta Grappein il rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica per il tratto compreso tra la



Strada regionale n. 15 - il nuovo raccordo viario per Luin



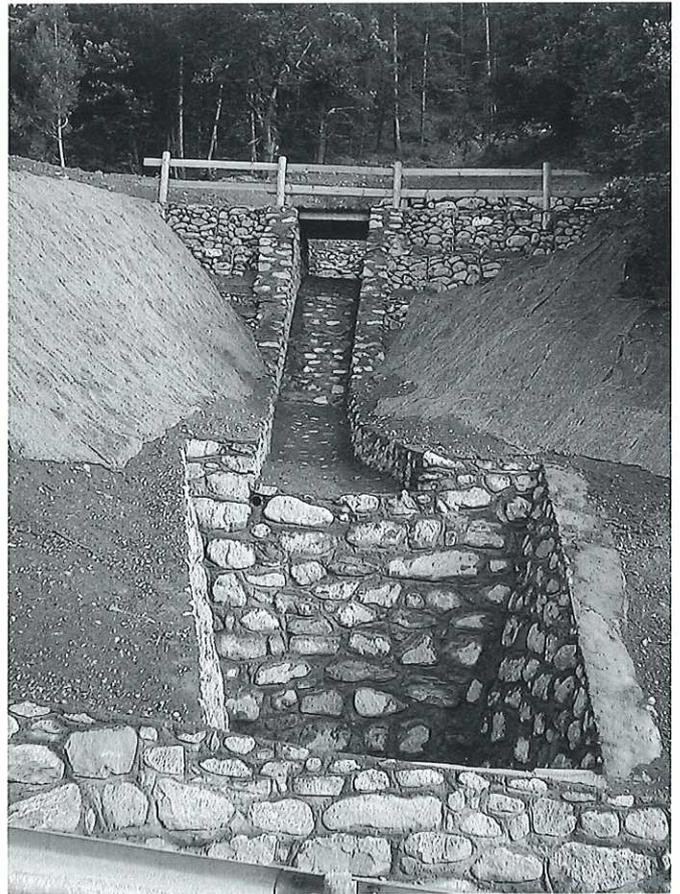
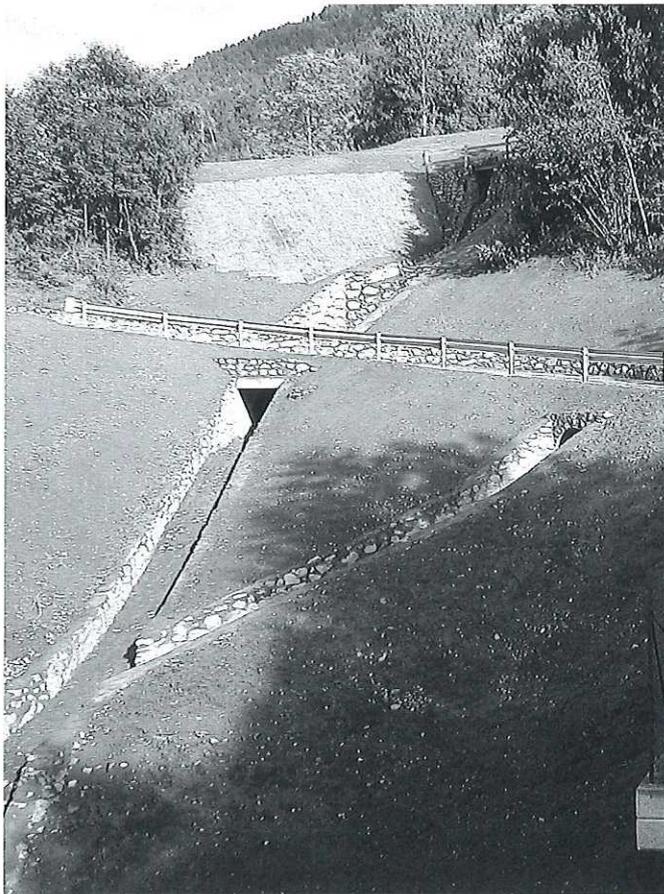
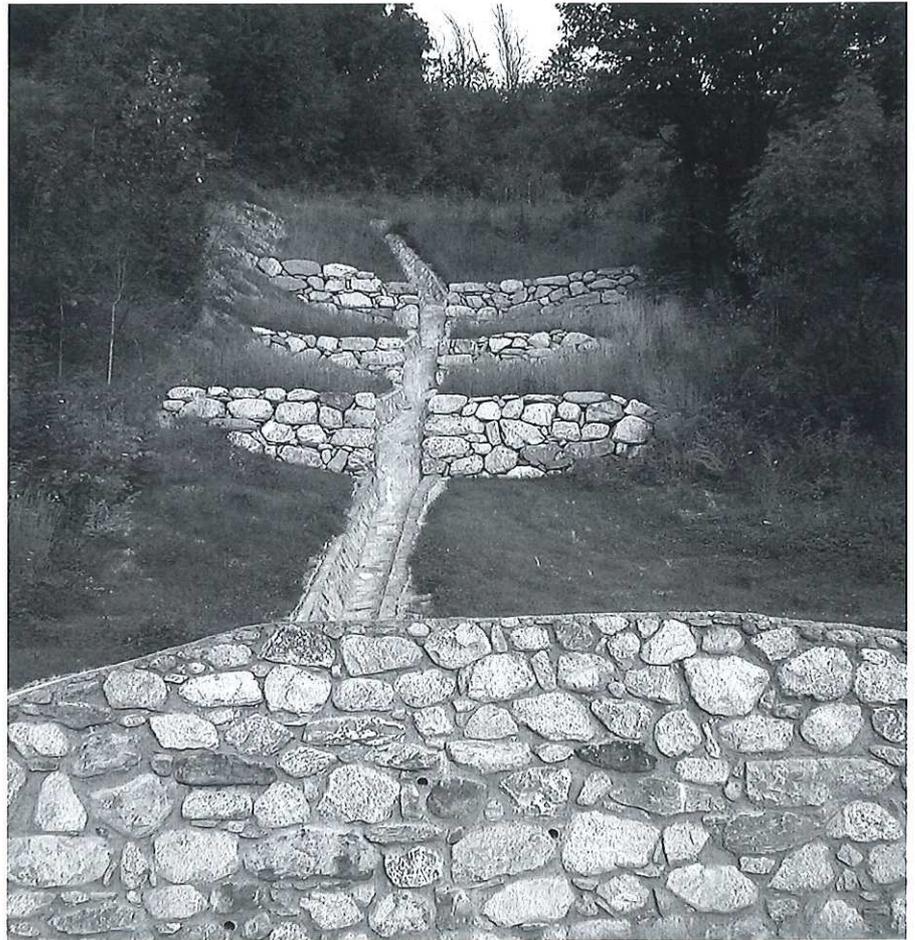
La strada regionale n. 15 a lavori ultimati

*Manufatto a monte
della strada regionale n. 15*

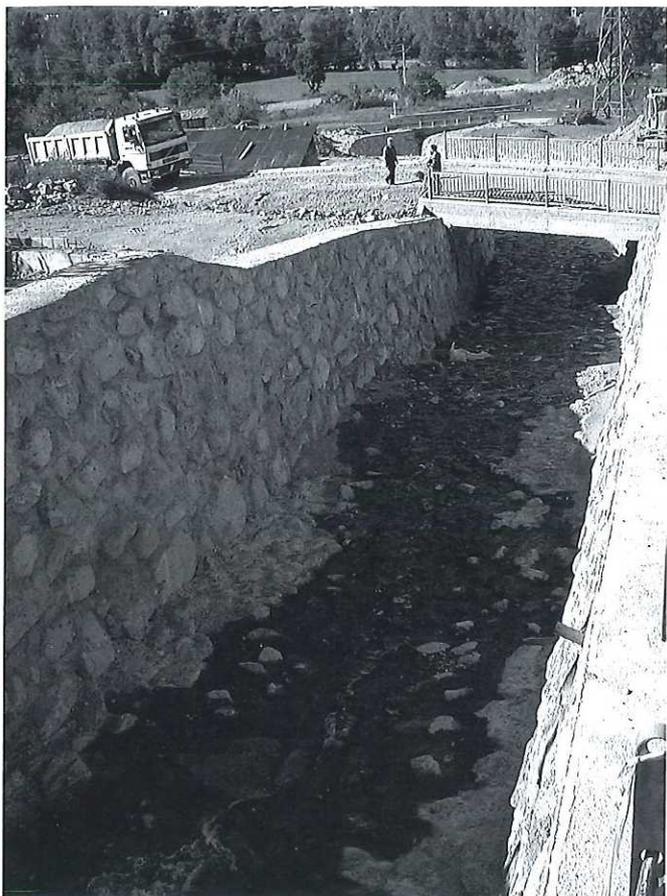
Chiesa parrocchiale e il cimitero,
per un importo complessivo di cir-
ca 40 milioni di lire.

FRANE

Sono stati ultimati i lavori di si-
stemazione delle frane di Pallu
e di Grand-Fauve; ormai a termine
anche quelli relativi alla frana di
Pouyet.



Sistemazione della frana di Grand-Fauve



I lavori di arginatura eseguiti lungo il torrente Grand Val

SISTEMAZIONI IDRAULICHE

Ultimati i lavori del 1° lotto di sistemazione idraulico forestale del bacino del Torrente Grand Val in località Pallu, eseguiti dalla ditta Sapia Benedetto di Saint-Christophe, mentre quelli del 2° lotto sono stati appaltati all'Impresa Gerbaz di Pont-Saint-Martin per un importo di 1 miliardo e 237 milioni di lire e consistono nella realizzazione di una briglia selettiva a monte della frazione Pallu in apice della conoide.

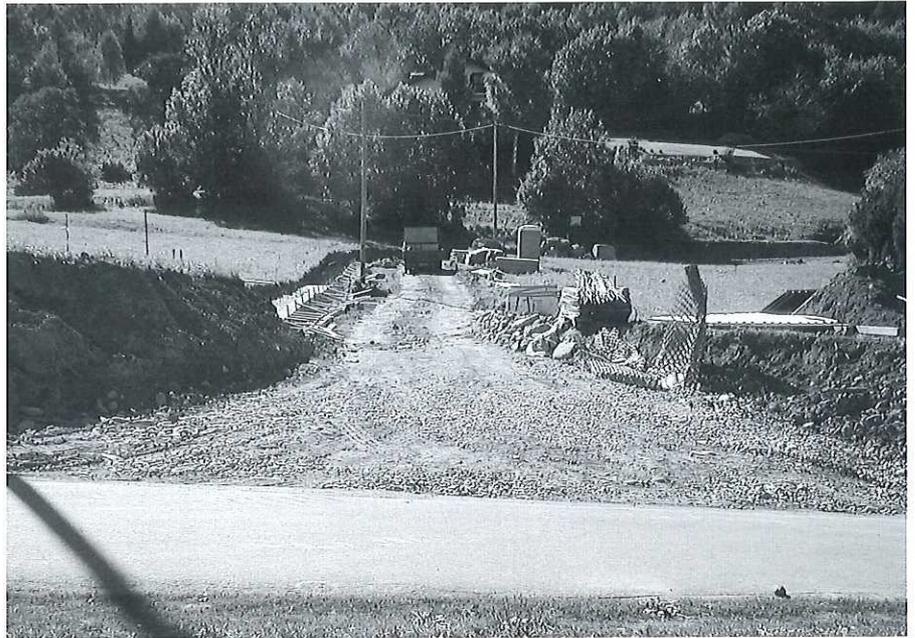


Scorcio dei lavori eseguiti lungo il torrente Grand Val

ALTRI LAVORI

STRADA DI GRAND-BRISOGNE

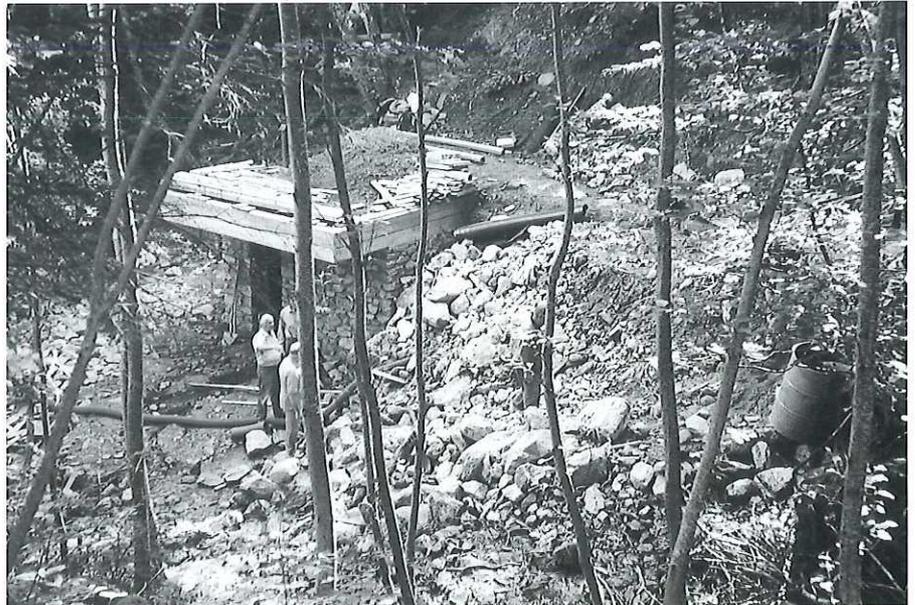
Sono iniziati i lavori di costruzione della nuova strada comunale a servizio della frazione Grand-Brissogne appaltati dalla Ditta Cheillon di Valpelline. La strada permetterà di servire l'ampia area edificabile prevista dal P.R.G.C. e situata ad est della frazione, nonché di dotare la stessa di un nuovo parcheggio.



La nuova strada comunale di Grand-Brissogne - inizio lavori

ACQUEDOTTO VACCONIÈRE - PLANTSE

Sono stati ultimati i lavori di costruzione dell'acquedotto Vacconièr - Plantse che consentirà di potenziare, in particolare nel periodo invernale, la rete acquedottistica comunale.



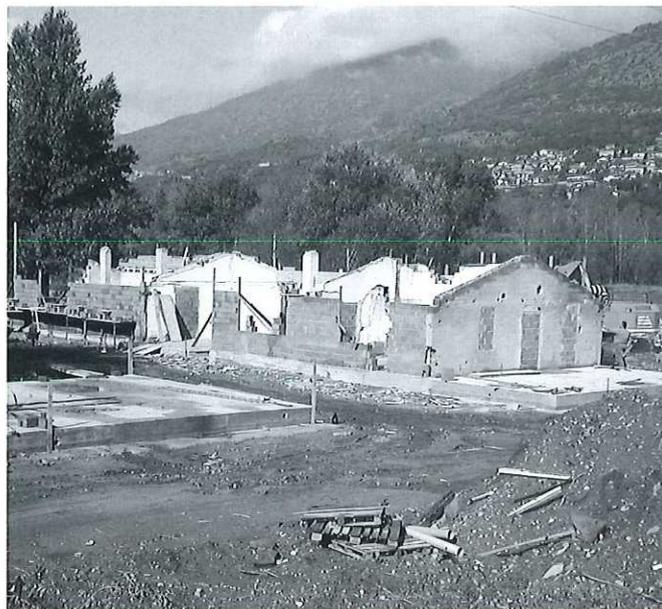
I lavori di costruzione dell'acquedotto Vacconièr - Plantse

PALA PALET E AREA LES ILES

Sono proseguiti nel corso dell'estate i lavori di costruzione della struttura a servizio dei campi giochi regionali e per la pratica del



Il Pala Palet in fase di realizzazione

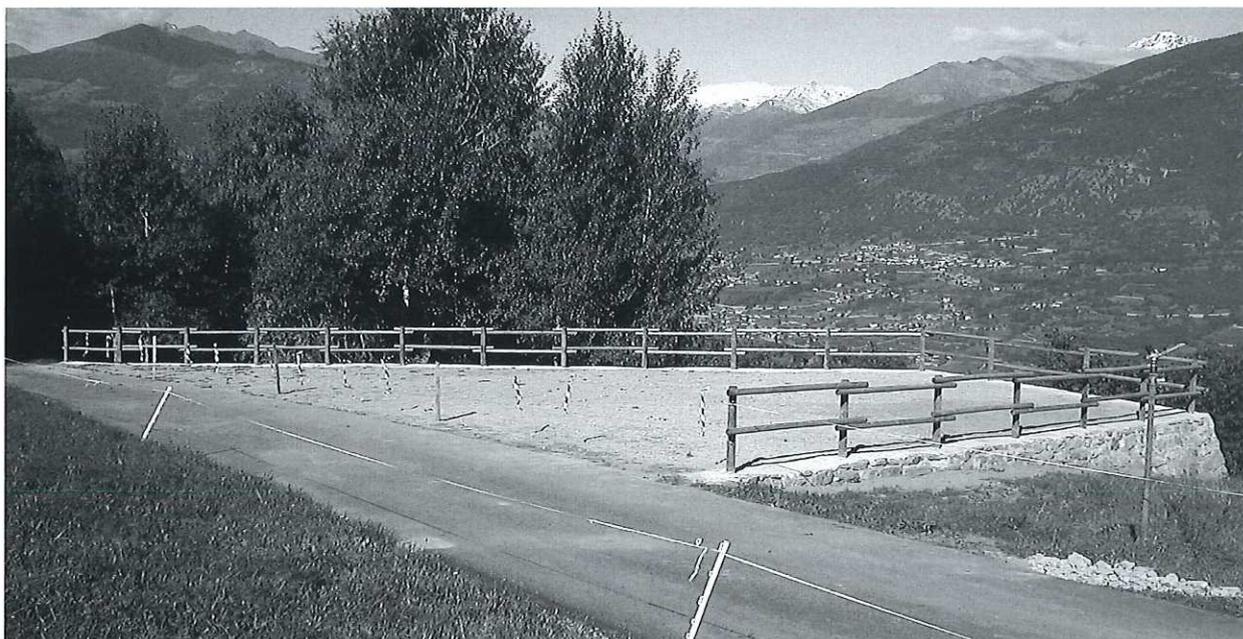


Area Les Iles - particolari del cantiere

palet (il cosiddetto «Pala Palet»), nonché quelli dell'area Les Iles in adiacenza alla nuova area di

servizio autostradale che prevedono la realizzazione di un campo pratico per il golf e un tre bu-

che, e di una piscina scoperta con annesse strutture di servizio e ristorazione.



Piazzola elicottero in località Plantse

PIAZZOLA ELICOTTERO

In località Plantse è stata realizzata l'area di atterraggio dell'elicottero, che potrà essere utilizzata sia nell'ambito della Protezione Civile per le frazioni alte del Comune, sia per il trasporto di materiale per gli interventi che si rendessero necessari nella parte media e superiore del territorio comunale.

I lavori sono stati appaltati dalla ditta Bovi di Saint-Marcel per un

importo di Euro 12.410,59.

ASFALTI

Nel corso dell'estate, sono stati previsti lavori di asfaltatura di vari tratti di strade comunali per un importo complessivo di Euro 12.500,00 eseguiti dalla ditta Val Pavé, mentre si è proceduto ad appaltare ulteriori lavori di pavimentazione stradale per un importo di Euro 36.500,00 che sono stati affi-

dati alla ditta Verdi Alpi s.r.l. di D'Hérin di Verrès ed eseguiti entro l'autunno.

AREA VERDE PACOU

Sono stati ultimati i lavori di rigenerazione del tappeto erboso del campo di calcio a cinque situato all'interno dell'area verde Pâcou, affidati alla ditta ECOVERT per un importo complessivo di Euro 4.214,29 IVA inclusa.

PIANO DI RICONVERSIONE DELL'AUTOPORTO

Il piano di riconversione dell'autoporto procede secondo i tempi fissati e in primavera si è giunti all'inaugurazione del secondo edificio denominato DIREZIONALE dei tre previsti. Infatti, dopo il SERPENTONE, edificio che ospita l'ipermercato Carrefour, questo nuovo complesso, con le sue linee innovative, funge da legame architettonico tra il Serpentone e la Torre (in fase di costruzione), ricorda la viabilità ordinaria a quella autostradale e costituisce un elemento di grande impatto visivo per l'intera area.

Il Direzionale offre ai fruitori dell'area i servizi bar, ristorante, albergo, ufficio postale e sportello bancario. Unità uffici e commerciali si distribuiscono su quattro piani dell'edificio, che può contare su di una superficie utile di piano di circa 9.000 mq.

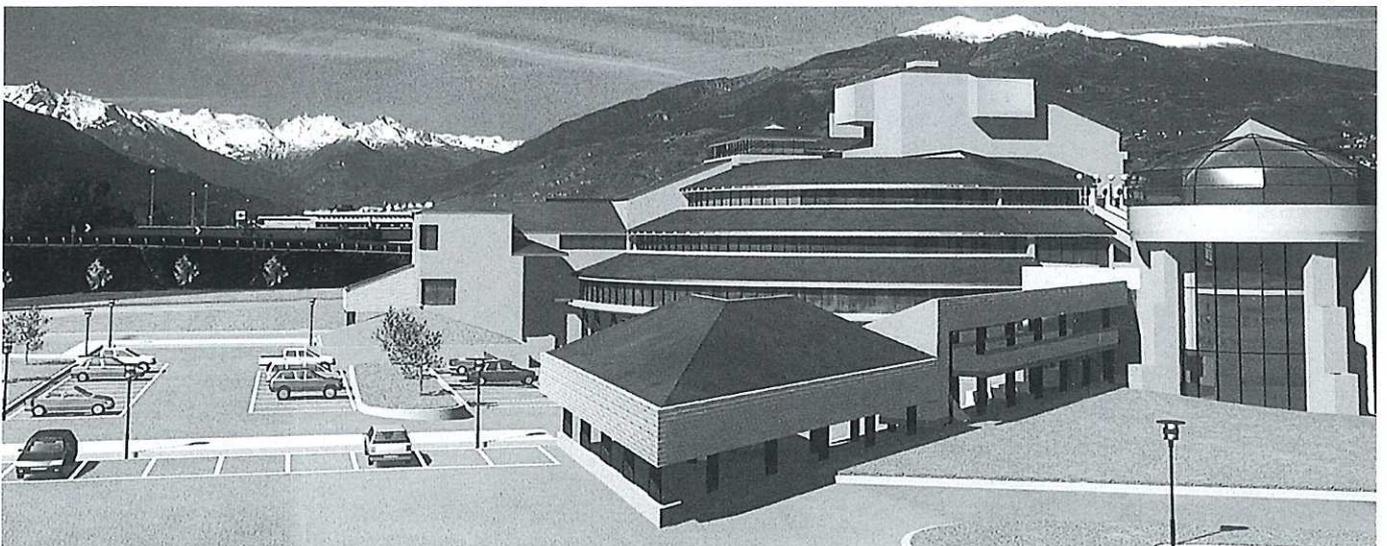


Edificio Direzionale (lato nord-ovest)

Contestualmente, proseguono i lavori della TORRE DELLA COMUNICAZIONE, che dominerà l'area con la sua struttura a spirale conica. L'edificio, interamente sul territorio del Comune di Brissogne, è stato concepito per ospitare aziende innovative che operano nel campo del terziario avanzato ed, in particolare, in quello della comunicazione, e che necessitano di uno spazio funzionale, con una valenza fortemente simbolica.

La Torre offre una superficie di piano pari a 6.200 mq. pronta ad ospitare uffici direzionali e convegni; (a partire dal 2004).

Come Amministrazione comunale siamo soddisfatti della scelta a suo tempo fatta di partecipare a questo grande progetto, che sta dando i frutti sperati: riqualificazione ambientale, occupazione e risorse economiche per il Comune, da reinvestire sul territorio ed elevare così, la qualità della vita ai nostri cittadini.



Torre della Comunicazione

CARTOGRAFIA DEGLI AMBITI INEDIFICABILI

Il giorno 3 settembre 2002, presso il Servizio Cartografia e Assetto Idrogeologico dell'Assessorato Regionale Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, sono stati illustrati gli esiti del lavoro svolto dal Prof. Vincenzo D'Agostino e dai tecnici di BETA STUDIO di Padova, incaricati dall'Amministrazione comunale di procedere alla mappatura delle aree a rischio di colata, relative alle conoidi dei torrenti Laures e Grand Val.

Dallo studio, risulta che entrambi i bacini possono essere soggetti al verificarsi di tali fenomeni e che in re-

lazione alla quantificazione del volume del materiale trasportato, in alcuni punti, parte dello stesso potrebbe fuoriuscire dall'alveo, interessando alcuni settori delle conoidi.

Con i tecnici regionali sono state concordate le modalità di zonizzazione di tali settori, che saranno suddivisi in 3 fasce a pericolosità decrescente. La cartografia che ne deriverà dovrà essere sottoposta ad una verifica congiunta prima della sua approvazione definitiva da parte della Regione. Ne conseguirà che negli altri settori di conoide decadrà il vincolo di inedificabilità ed il Comune potrà nuovamente rilasciare conces-

sioni edilizie nelle aree edificabili previste dal P.R.G.C.

È importante precisare che lo studio svolto non dà solo indicazioni di carattere pianificatorio, ma fornisce anche utili indicazioni sulla sistemazione complessiva di entrambi i bacini idrografici, con l'indicazione, nei punti ritenuti idonei, di realizzare delle opere filtranti (briglie selettive) particolarmente indicate a contenere tali fenomeni.

Successivamente alla realizzazione di dette opere, i perimetri delle aree a rischio potranno essere ulteriormente ridotti o addirittura eliminati.

TESSERA ASSOCIATIVA PER ANZIANI

In data 30 luglio 2002, al pari degli altri Comuni facenti parte del "Conseil de la Plaine", l'Amministrazione comunale ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Aosta relativa alla fruizione delle attività svolte dalla Cooperativa Sociale degli "Anziani per l'Autogestione" e del Servizio di Compagnia Telefonica, a favore dei propri residenti anziani.

Su deliberazione del Consiglio comunale di Brissogne (di cui la convenzione sopraccitata ne è parte integrante), l'Amministrazione ha stanziato un importo pari a Euro 1.000,00, necessari per la copertura del costo associativo relativo alle attività in essere previste dalla convenzione stessa.

I residenti che hanno compiuto il 65° anno di età hanno diritto, su richiesta (anche telefonica), da inoltrare presso gli uffici comunali, al rilascio gratuito della tessera associativa.

La convenzione prevede tutta una serie di iniziative, a carattere sociale, così riassumibili:

- centri di incontro
- attività in piscina
- soggiorni vacanze
- orti per anziani
- compagnia telefonica

Presso gli uffici comunali, a disposizione per qualsiasi chiarimento, sono disponibili gli elenchi dei servizi for-

niti, con il dettaglio delle strutture, indirizzi, modalità di fruizione.

La scadenza della convenzione, in fase sperimentale, è prevista per il 30 giugno 2003.

CONSEIL DE LA PLAINE D'AOSTE

Cooperativa Sociale
Anziani per l'Autogestione

Via Vuillerminaz, 7
11100 AOSTA
Telefono 0165/263031

Socio n° _____

COMUNE di BRISSOGNE

Cognome
Nome
Nato/a a
il
Indirizzo
.....
Telefono

Il Sindaco

Anni 2002/2003

.....

DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO E GIUNTA

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

- 51 6-maggio Alienazione legname da ardere
- 52 6-maggio Impegno di spesa per consulenza tecnica d'ufficio inerente la causa civile Marcoz/comune di Brissogne.
- 53 6-maggio Approvazione progetto esecutivo lavori di realizzazione briglia selettiva a monte dell'abitato di Pallu
- 54 13-maggio B.T.P.
- 55 13-maggio Prelievo dal fondo di riserva in favore del U.E.B. 1221.20 + 1.500,00 euro
- 56 13-maggio Liquidazione fatture tab. 1/2 euro 326,40
- 57 13-maggio Integrazione impegno per rivista Les Laures
- 58 20-maggio Nomina legale per costituzione presso il tribunale di Aosta a seguito del ricorso proposto dal sig. Borbey Franco di Charvensod.
- 59 20-maggio Incarico professionale per progettazione nuova costruzione piazzale comunale in frazione Grand-Brissogne
- 60 3-giugno Liquidazione competenze professionali al dott. Arch. Paolo Varetto per progetto autorimessa interrata adiacente alla scuola elementare in loc. Moulin.
- 61 3-giugno Concessione contributi.
- 62 3-giugno Rinnovo del contratto ai sensi dell'art. 44 della L. 23.12.1994, nr. 724 - servizio di pulizia scuole elementari e materna, palestra, ambulatorio medico e municipio.
- 63 3-giugno Autorizzazione assunzione.
- 64 3-giugno Alienazione legname da ardere
- 65 26-giugno Concessione in uso locali della scuola elementare di Brissogne per il centro educativo assistenza di Quart, approvazione verbale di chiusura esercizio finanziario anno 2001
- 67 26-giugno Liquidazione fattura tipografia valdostana tab 11/05
- 68 26-giugno Approvazione progetto piazzola area atterraggio elicottero in località Plantse
- 69 26-giugno Lavori di realizzazione piazzola area atterraggio elicottero in località Plantse - cottimo fiduciario -
- 70 26-giugno Integrazione elenco fornitori
- 71 26-giugno Concessione contributi
- 72 1-luglio Concessione assegno per il nucleo familiare sig. Gullone Salvatore
- 73 1-luglio Assegnazione legname da ardere
- 74 12-luglio Approvazione PEG
- 75 12-luglio Integrazione elenco fornitori
- 76 24-luglio Esame richiesta di proroga ai termini contrattuali di ultimazione lavori di potenziamento acquedotto comunale - sorgente Vaconnière -

- 77 24-luglio Approvazione atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi lavori di sistemazione delle frane di Pallu - ditta Comé Gildo.
- 78 24-luglio Verifica regolare tenuta schedario elettorale
- 79 24-luglio Spese rappresentanza Pro Loco
- 80 29-luglio Approvazione progetto esecutivo nuova strada di collegamento dalla S.R. nr. 15 alla strada comunale Brissogne - St. Marcel e piazzale comunale in località Neyran Dessus
- 81 29-luglio «approvazione progetto esecutivo ricostruzione alpeggio comunale "Laures"»
- 82 29-luglio Ulteriori lavori di manutenzione straordinaria periodica per il ripristino della viabilità comunale.
- 83 29-luglio Affidamento incarico professionale per progettazione nuova costruzione piazzale comunale in frazione Grand-Brissogne
- 84 29-luglio Lavori di ricostruzione alpeggio comunale Laures - approvazione bando di gara -
- 85 28-agosto
- 86 28-agosto Ripartizione dei fondi per gli Uffici Tecnici
- 87 28-agosto Concessione loculo al sig. Gontier Arnaldo
- 88 28-agosto Rinnovo contratto di somministrazione per il servizio di mensa o ristorazione alternativa a favore dei dipendenti regionali ed insegnanti
- 89 28-agosto Liquidazione saldo competenze professionali studio associato Enrico e Catozzo & C. Per controlli I.C.I. relativi agli anni 1995/1996/1997
- 90 28-agosto "Prelievo dal fondo di riserva a favore dell'U.E.B. 10202 «acquisto di beni di consumo e prestazione di servizi»"

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

- 26 10-luglio Esame verbali seduta precedente
- 27 10-luglio Bilancio di previsione 2002. Variazione al bilancio pluriennale 2002/2004 e relazione previsionale e programmatica
- 28 10-luglio «Presa d'atto osservazioni Direzione Urbanistica sulla variante non sostanziale adottata con deliberazione consiliare nr. 18 del 25.03.2001 "«Classificazione edifici compresi nelle zone «A» e «AB».»"
- 29 10-luglio Delega alla Comunità Montana Mont Emilius di Quart per l'organizzazione dei centri diurni estivi e colonia marina estiva per minori.
- 30 10-luglio Illustrazione progetto preliminare di variante centro polifunzionale Pâcou

TRA MITO E REALTÀ

Costellazioni Boreali – Orsa Maggiore – Stella Polare

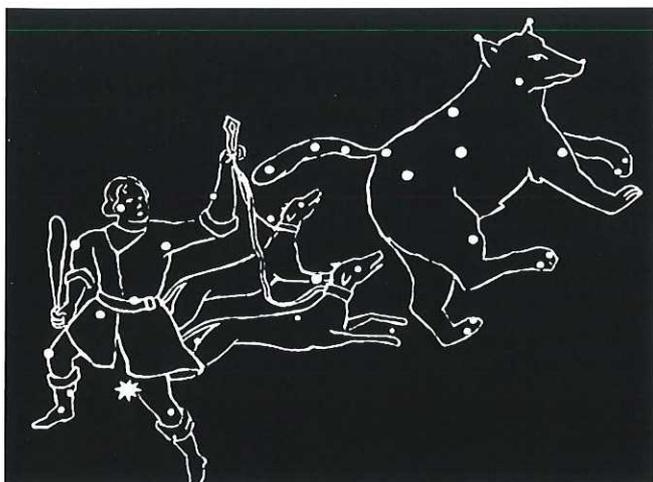
di FRANCA MARIA MARCHI

I nomi delle costellazioni e delle relative stelle hanno origini antichissime; infatti mentre noi osserviamo gruppi di stelle formanti fredde figure geometriche la fervida fantasia degli antichi pastori nomadi della Caldea vedevano figure di mitici eroi, dei e animali favolosi che sorgevano e tramontavano migrando da oriente ad occidente mantenendo per lo più inalterato il loro aspetto.

Osservavano la luminosità diffusa della Via Lattea, che ora sappiamo essere la Galassia a cui il nostro sistema solare appartiene, e notavano che nel tempo alcuni oggetti luminosi rimaneva-



(fig. 2) - L'Orsa quale la immaginavano gli antichi Greci



(fig. 3) - Il cacciatore, coi cani, insegue l'Orsa...



(fig. 1) - Il Grande Carro od Orsa Maggiore

no fissi mentre altri, come la Luna e i pianeti cambiavano la loro posizione relativa.

Per facilitare l'orientamento durante le loro migrazioni i popoli antichi associavano all'insieme di stelle più brillanti la rappresentazione delle loro antiche mitologie che divennero in pratica la "chiave del cielo" che ancor oggi viene comunemente utilizzata.

Con un po' di buona volontà ed immaginazione siamo infatti tutti in grado di riconoscere la Costellazione circumpolare dell'emisfero boreale detta "Orsa Maggiore" o "Grande Carro" (fig. 1) che è sicuramente la più conosciuta tra le costellazioni.

Le sette stelle più brillanti, che, guardando verso nord, sono visibili in tutti i periodi dell'anno alle nostre latitudini perché non tramontano mai, formano un magnifico quadrilatero seguito da un



(fig. 4) - È facilissimo rintracciare la rossa Arturo...

prolungamento (o coda) di tre stelle.

Ma dal riconoscere e vedere questo gruppo ed immaginare che rappresenti la figura di un'orsa ci vuole un bel po' di fantasia! (*fig. 2*)

La leggenda mitologica degli antichi Greci narra che la bellissima ninfa Calisto viveva libera e felice assieme alle sorelle nei boschi al seguito della dea cacciatrice Diana, quando Giove la vide e si innamorò di lei. La gelosa Giunone, moglie leghittima e troppo spesso tradita, per vendicarsi trasformò la bella ninfa in una goffa Orsa che fu costretta a rifugiarsi e nascondersi nelle selve.

Boote il figlio divino di Calisto e di Giove, andando a caccia per i boschi assieme ai suoi cani vide l'orsa fuggire e non potendo immaginare che fosse sua madre l'inseguì per ucciderla. Giunone già pregustava la raffinata vendetta; ma Giove mosso a pietà, non volendo che il figlio diventasse matricida, trasformò Boote, i cani e l'Orsa in costellazioni celesti che perciò portano questi nomi. (*fig. 3*)

Dall'Orsa Maggiore, con il metodo degli allineamenti, che consiste nel collegare le stelle le une alle altre con linee convenzionali, si possono ora cercare e riconoscere le altre costellazioni. (*fig. 6*)

Proseguendo allora in linea retta dall'ultima stella della coda dell'Orsa verso sud si incontrerà Arturo, brillante stella rossastra, che è la più luminosa della Costellazione di Boote. (*figg. 4 e 5*)

Continuando con lo stesso metodo si immagini una linea che unisce le ultime due stelle del quadrilatero dell'Orsa Maggiore, si prosegua verso nord e si troverà la Stella Polare, ultima della coda dell'Orsa Minore, che risulta "fissa" in quanto nei suoi pressi passa l'asse di rotazione terrestre. Questo è il motivo per cui la Stella Polare è di riferimento nel nostro emisfero per qualunque tipo di spostamento per terra, per mare, per aria.

Furono i navigatori Fenici, più pratici, che per primi cercarono e trovarono dei punti di orientamento per viaggiare per mare e riconobbero così la posizione fissa di una stella ben visibile anche

se non molto luminosa in corrispondenza del polo celeste.

In posizione diametralmente opposta all'Orsa Maggiore rispetto alla Stella Polare, si trova un'altra bellissima Costellazione, Cassiopea, formata anch'essa da sette stelle molto brillanti a forma di trono.

La favola mitologica relativa a quest'insieme di stelle è molto complessa e poiché ci introduce nella conoscenza di tante altre Costellazioni, se ne parlerà più diffusamente in seguito.

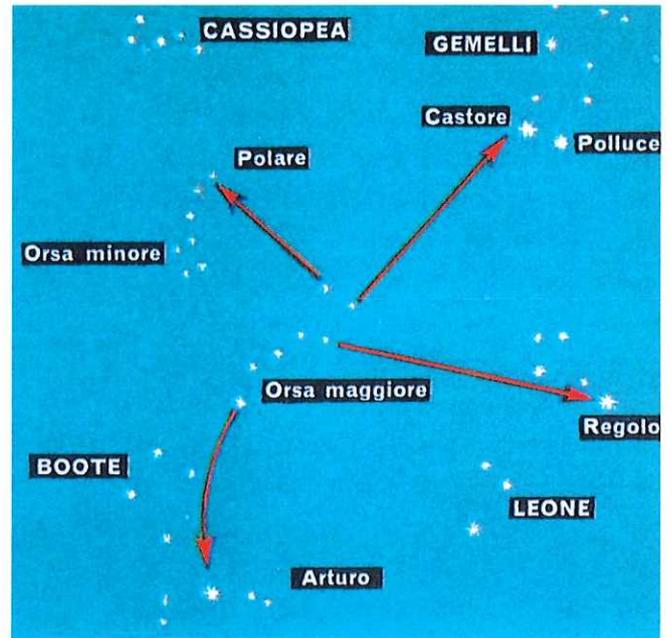
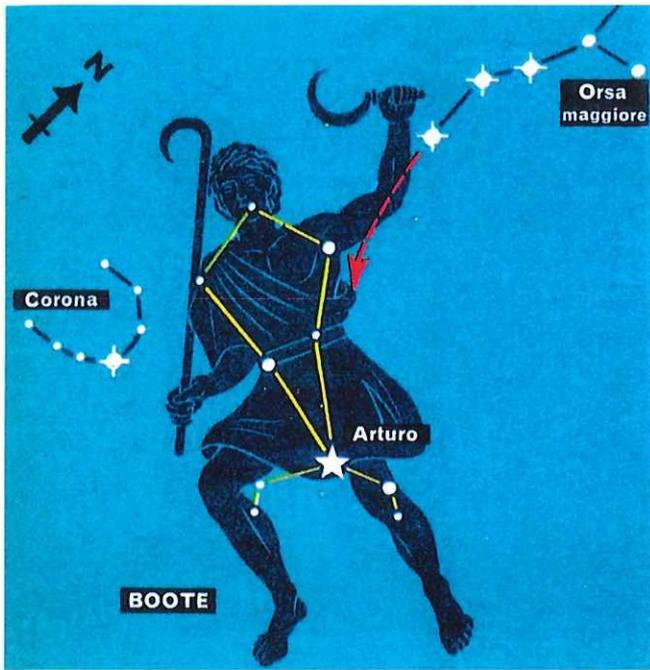
Poiché l'universo è in continua evoluzione e le tecniche d'osservazione del cielo sono sempre più sofisticate e ci permettono di vedere nuovi particolari, mi sembra interessante parlare anche di nascita e morte delle stelle.

Le ultime fasi di contrazione di una nube di polvere che sta generando una nuova stella sono particolarmente spettacolari come si può osservare nella relativa figura (*fig. 7*) che mostra di taglio un disco di polvere circumstellare distante da noi 450 anni luce. La stella che sta "nascondo" illumina le facce superiore e inferiore del disco che diviene così visibile; perpendicolarmente al disco vi sono due getti rossastri di gas da cui, in una fase successiva potrebbero formarsi pianeti diventando simile al nostro sistema solare.

Al termine della loro vita le stelle, come farà anche il Sole, espellono l'involucro esterno e proiettano nello spazio gas e polveri. Nell'immagine (*fig. 8*), la Nebulosa Occhio di Gatto situata al polo Nord dell'Eclittica.

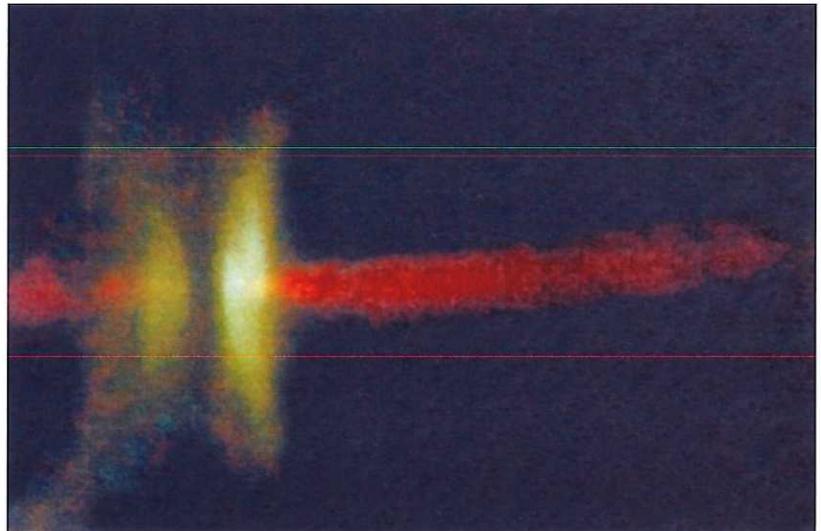
Altre stelle più massicce esplodono invece con violenza espellendo oltre la metà della loro massa come avvenne nel 1987 alla Supernova nella Piccola nube di Magellano che dopo sette anni dall'esplosione appariva circondata da tre chiari anelli come si vede nell'immagine (*fig. 9*).

Da queste osservazioni si può ben dire che forse la "realtà" è più spettacolare e fantastica della fantasia!

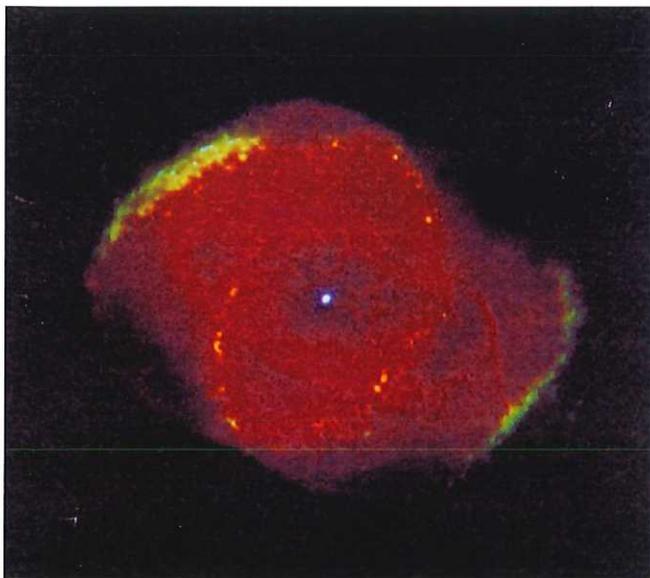


(fig. 5) - Boote - Sul prolungamento della curva descritta dal timone dell'Orsa Maggiore, si trova questa costellazione, di cui fa parte Arturo

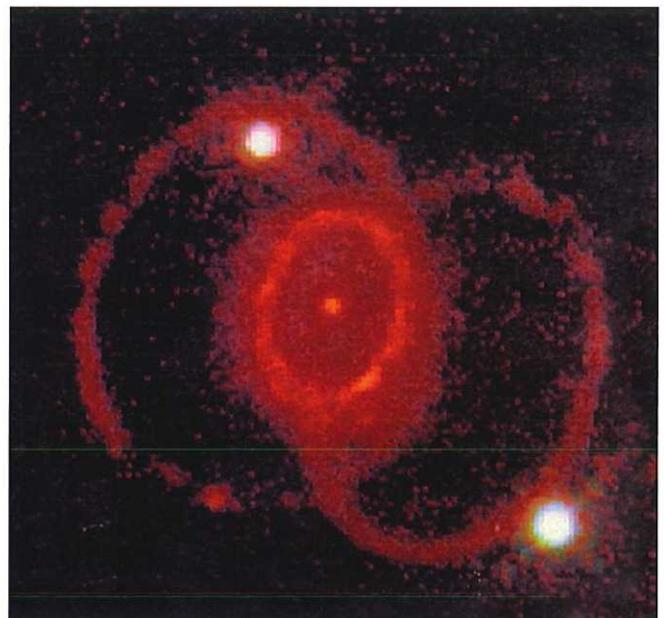
(fig. 6) - La chiave del cielo...



(fig. 7) - Le ultime fasi della contrazione di una nube di polvere che sta generando una nuova stella



(fig. 8) - La Nebulosa NGC 6543, nota come Nebulosa del Polo Nord dell'Eclittica o Nebulosa Occhio di Gatto



(fig. 9) - La Supernova nella Piccola Nube di Magellano

C'ERA UNA VOLTA L'ASILO... E ORA COSA C'È?

a cura delle INSEGNANTI della SCUOLA DELL'INFANZIA

Quando noi maestre e voi genitori avevamo tre anni, andavamo all'asilo; ora i bambini compresi nella fascia di età tra i 3 ed i 6 anni frequentano la scuola materna, o meglio, come affermano i programmi ministeriali del '91 (gli "Orientamenti"), la **scuola dell'infanzia**.

Ad un lettore superficiale potrebbe sembrare che il mutamento di nome (dall'asilo alla scuola dell'infanzia) non cambi affatto la sostanza delle cose.

Se si riconosce, però, che i nomi si riferiscono ad un significato, allora, dire "scuola dell'infanzia" vuol dire riconoscere il cambiamento che la scuola per i più piccoli ha compiuto dal lontano '68 (quando essa è divenuta statale): da mero

parcheggio con connotati assistenziali, essa è divenuta scuola per l'infanzia con precisi obiettivi educativi e didattici.

Gli "Orientamenti" del '91 che, come abbiamo detto, tracciano le linee programmatiche della nostra attività didattica, ci pongono tre grandi finalità:

- 1) la maturazione dell'identità;
- 2) la conquista dell'autonomia;
- 3) lo sviluppo delle competenze.

Accanto allo sviluppo della capacità di socializzazione e di autonomia, la nostra scuola si pone, quindi, come traguardo lo sviluppo delle capacità cognitive dei bambini.

Attraverso il gioco libero e/o finalizzato e strutturato, i bambini fan-

no esperienza della realtà, si pongono dei problemi per cui formulano ipotesi e tentativi di soluzione.

Noi, come insegnanti, siamo chiamate, nei limiti delle nostre capacità, a rispondere agli stimoli ed alle curiosità dei nostri piccoli alunni, ad offrire quella "regia educativa" (l'organizzazione degli spazi e dei tempi) che permetta ai bimbi di sviluppare le loro potenzialità.

La nostra scuola di Brissogne

La nostra scuola è formata da due sezioni (A e B). E' frequentata da 24 bambini. Noi insegnanti siamo in tre ed il martedì pomeriggio viene a scuola anche la maestra Maria



Un momento di festa in classe



Foto-ricordo in piazza Chanoux dopo la visita alla «Librarie Voyelles» de rue De Tillier (Aoste)

Fazari, che insegna Religione cattolica.

Abbiamo un orario di servizio che prevede dei turni bimensili, ma siamo sempre presenti a scuola in due e durante le mattinate abbiamo una forte compresenza, cosicché cerchiamo di seguire i bambini in piccoli gruppi.

Nei primi giorni di scuola, abbiamo chiesto ai bimbi di darsi un nome per caratterizzare la propria sezione, ponendo la condizione che i nomi scelti dovessero dare l'idea di qualcosa di più piccolo (per i 3-4 anni) e qualcosa di più grande (per i 5 anni).

Dopo un acceso dibattito, essi hanno deciso che la classe dei 3-4 anni è quella dei **"pulcini"**, mentre quella dei 5 anni è degli **"elefanti"**.

Qualcuno è rimasto un po' deluso, perché voleva essere un "serpente", ma pazienza... poi ha accettato di far parte del gruppo!

Il nostro progetto annuale

Il bambino di oggi è immerso in una cultura scritta, con la quale acquista familiarità molto prima di entrare alla scuola elementare. Egli, infatti, elabora una propria teoria linguistica, che precede l'apprendimento formalizzato della lettura e della scrittura.

Partendo da questi presupposti teorici, abbiamo voluto incentrare il nostro progetto annuale sul tema del libro ed intitolarlo: **"Un libro aperto"**, perché vorremmo che tutti in nostri bambini imparassero ad amare i libri e la lettura e, inoltre, vorremmo costruire con loro un libro che sia aperto ai loro interessi, ai loro stimoli, alle loro curiosità. Pensiamo, infatti, che se il bambino avrà avuto con l'adulto una serie di esperienze che gli hanno provocato piacere nell'usare il libro, diventerà un lettore autonomo, cercherà il libro da solo e lo

userà adeguatamente.

Con questo progetto, noi insegnanti ci proponiamo di:

- Sensibilizzare i bambini nei confronti del libro, quale soggetto fisico e culturale, strumento di gioco, di divertimento e di conoscenza.
- Offrire delle proposte operative che favoriscano le interazioni spontanee con la lingua scritta.
- Proporre alcune attività necessarie ad un corretto sviluppo linguistico.

Siamo sicure che se i nostri piccoli alunni, a fine anno scolastico, saranno riusciti ad accostarsi e ad amare il mondo del libro, essi porteranno con sé, nella loro crescita, questa passione.

E ora non ci resta che augurarci buon lavoro e ...buona lettura a tutti!

BIATHLON

di ANNA BERTAINA E VALERIA BRUNOD

BIATHLON: alcuni di voi si chiederanno che cosa significa questa strana parola... In realtà, è uno sport che comprende due discipline: lo sci nordico e il tiro.

Le due discipline si alternano: si scia..., si spara..., si scia..., si spara...

Per quanto riguarda lo sci, si usa sempre la tecnica del pattinamento, mentre per il tiro si spara sia da terra sia in piedi.

Nel tiro si utilizzano due tipi di fucile: l'aria compressa per i più piccoli e il calibro 22 per i più grandi.

Si spara su di una sagoma con cinque bersagli con a disposizione cinque colpi; i più piccoli sparano da una distanza di 10 metri, i più grandi, invece, da 50 metri.

Ogni bersaglio mancato equivale ad una penalità che viene scontata in modo diverso a seconda del tipo di gara.

Nella gara individuale, per ogni colpo mancato, si aggiungono 30 secondi o un minuto al tempo finale; nella gara sprint, invece, l'atleta, per ogni penalità, deve percorrere in più un breve anello con gli sci.

A Brissogne questo sport è praticato da un gruppetto di ragazzi, quasi tutti tesserati per il Godioz, Gruppo Sportivo dei Vigili del Fuoco.

Paolo Bionaz, il più "quotato", inizialmente tesserato per il Godioz e attualmente in forza al Gruppo Sportivo Esercito ha ottenuto nel corso degli anni de-



La staffetta "brèissognentse" ai campionati italiani 2002 di Champorcher: Davide B., Ruben B., Matteo B.



Da terra, Valeria «tenta» di colpire il bersaglio



*Biathleti
"brèissognen":
Bionaz Paolo,
Bionaz Davide,
Bertaina Anna,
Bertaina Matteo,
Brunod Valeria,
Buvet Ruben*

gli ottimi risultati in campo regionale, nazionale ed ora anche europeo.

Nella passata stagione ha ottenuto la convocazione ai mondiali juniores in qualità di componente della squadra nazionale.

Anna Bertaina e Valeria Brunod, le due "donzelle", oltre ad essere tesserate per il Godioz fanno parte della squadra regionale biathlon dell'ASIVA

(Associazione Sport Invernali Valle d'Aosta).

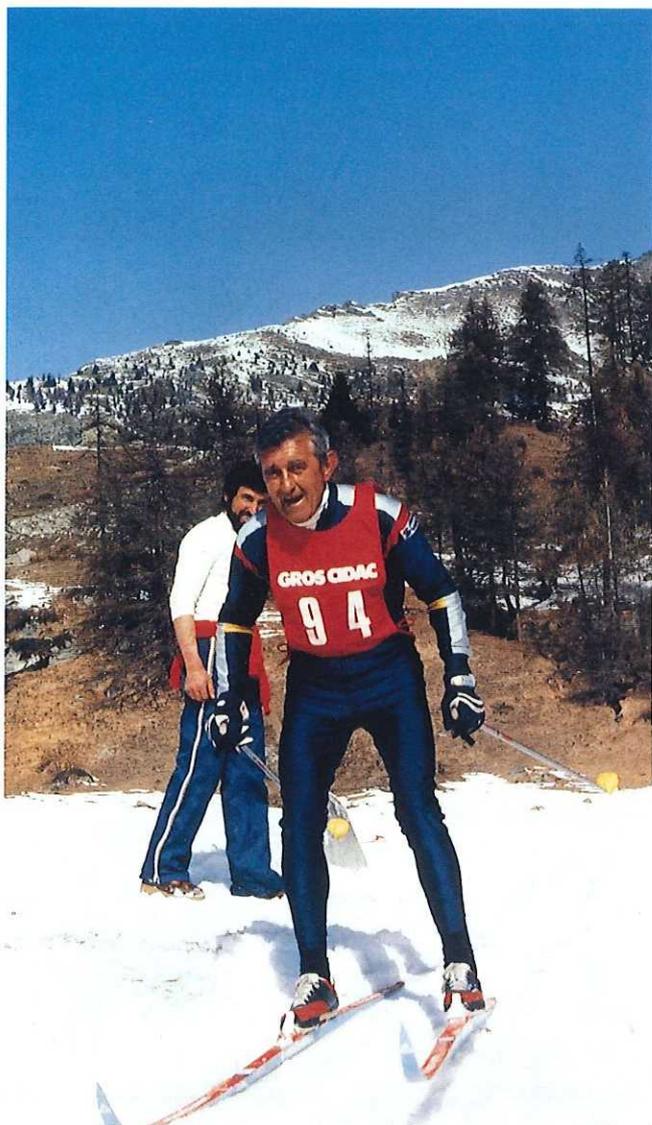
Nel corso della passata stagione, hanno ottenuto buoni risultati in campo nazionale.

Matteo Bertaina, Davide Bionaz e Ruben Buvet gareggiano in campo regionale con buoni risultati.

Nella passata stagione, hanno ottenuto un exploit con un quinto posto in staffetta ai campionati italiani.



*Non solo gli atleti
faticano...*



Un esempio per i giovani: «Che grinta, Aldo!!!...»

Oltre a questi nomi, ricordiamo Aldo Tozzini, una vecchia gloria di Brissogne che ha fatto parte, per molti anni, del G. S. Godioz.

Lo sci club G.S. Godioz, formato in principio da soli Vigili del Fuoco, fu fondato nel 1960 dal Comandante Abbrescia, membro della FIS (Federazione Italiana Sport Invernali).

Di questo sci club facevano parte i migliori fondisti valdostani: Attilio Lombard, Giovanni Guala, Elviro Blanc, Alessio Gontier...

Alcuni di loro erano atleti di spicco nazionale e hanno partecipato alle Olimpiadi di Sapporo.

Finita la loro attività sportiva, hanno portato avanti lo sci club come tecnici e allenatori, dando la possibilità a tutti, non più ai soli Vigili, di far parte di que-



Paolo Bionaz impegnato al tiro

sto Gruppo Sportivo.

Troviamo, quindi, altri nomi famosi a livello nazionale, quali Gaudenzio Godioz e Giuseppe Gontier, skiman della grande fondista Stefania Belmondo, deceduto nel 2000 in un incidente stradale.

Il nostro sci club si chiama Godioz in memoria di Giuseppe Godioz, brigadiere dei Vigili del Fuoco, fucilato in tempo di guerra assieme con altri abitanti di Leverogne (Arvier) dai fascisti.

Noi ci auguriamo che il nostro sci club continui a portare i suoi atleti ad alti livelli e che il biathlon continui a svilupparsi sempre di più.

Se qualcuno è interessato a praticare questo sport può mettersi in contatto con noi.

APPUNTI DI CRONACA

di ITALO CERISE

15 giugno

Memorial «Fausto Coppi»

Nella mattinata, si svolge la 15^{ma} edizione della Coppa della Nazioni – Memorial «Fausto COPPI», una cronometro individuale internazionale da Aosta a Châtillon che ha riportato il grande ciclismo in Valle d'Aosta.

Tra i partecipanti, anche il vincitore del giro d'Italia Paolo SAVOLDELLI.

Per il tratto di gara che si svolge nel nostro Comune, i Vigili del Fuoco Volontari assicurano, come sempre, un servizio d'ordine molto efficiente e si meritano i complimenti degli organizzatori, soddisfatti per la buona riuscita della manifestazione.



Memorial «Fausto Coppi» - Miro e Laurino garantiscono il servizio d'ordine...

23 giugno

Trekking

Tradizionale trekking organizzato dalla Pro Loco in una splendida giornata di sole sotto la sapiente regia della nostra guida alpina Corrado GONTIER, che ci ha condotto lungo un itinerario bello e suggestivo nell'alta Valgrisenche.

Da Surrier 1758 m.s.m. attraverso il bosco di larici secolari di Arolla alle baite di Monte Forciaz (2180 m.s.m.), per poi salire al passo della Becca Refreita (2594 m.s.m.) e proseguire lungo un magnifico sentiero di balconata sino al Lago di San Martino (2770 m.s.m.), per poi scendere al Rifugio Bezzi (2284 m.s.m.) e da qui fino a Surrier.

Circa 10 ore, di cui 7 trascorse a camminare in uno scenario di grande naturalità.

Al prossimo anno!

25 giugno

Grave lutto

La Comunità di Brissogne si unisce a quella di Montjovet nella partecipazione al grande dolore della famiglia Grivon per la tragica scomparsa dei piccoli Davide e Matteo, avvenuta nella zona umida di Saint-Marcel.

13 luglio

Esercitazione Vigili del Fuoco Volontari

I nostri Vigili del Fuoco Volontari svolgono la loro periodica esercitazione nella zona del percorso della salute, interessata di recente da un taglio boschivo. Grazie al loro intervento, è stato possibile bruciare i residui legnosi più piccoli e rendere il percorso più bello ed attraente.

Li ringraziamo per la collaborazione e la disponibilità dimostrata,

come sempre, verso un'esigenza di carattere collettivo.

20 luglio

Festa a Les Laures

Circa cinquanta persone hanno partecipato all'annuale festa dell'Associazione "Amis des Laures" svoltasi al Bivacco Ménabréaz.

Il forte vento ha costretto gli organizzatori a pranzare all'interno dell'edificio. Tuttavia, la festa ha avuto il consueto successo con canti e giochi all'aperto in una giornata serena. Complimenti agli "Amis des Laures" e arrivederci al prossimo anno.

27 luglio

Festa dello Tsan

Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice alla festa



Festa dello Tsan - Il Brissogne si aggiudica il Trofeo

dello Tsan, che ha visto i giocatori di Brissogne battere quelli di Saint-Marcel e aggiudicarsi definitivamente il Trofeo Memorial "Pierino BIONAZ" messo in palio dalla famiglia Bionaz e svoltosi nel piano di Les Druges a Saint-Marcel.

Una vera festa che ha coinvolto non solo i giocatori del Brisma, ma anche i numerosi invitati che vi hanno preso parte con entusiasmo.

1° agosto 29^{ème} Fête des Campagnards

La 29^{ème} edizione della "Fête des Campagnards", organizzata dalla Comunità Montana M. Emilius, si è svolta a Villefranche de Quart nell'ambito della festa patronale di St. Eusèbe. Per il nostro Comune, a ricevere il premio dedicato a coloro che si sono particolarmente distinti nell'attività agricola la Signora Lina MATHIOU di Grand Brissogne. A lei, rinnoviamo i complimenti e le congratulazioni per questo prestigioso riconoscimento.



«Fête des Campagnards» - Lina Mathiou durante la premiazione

13 agosto L'ultimo saluto a Daniela Gontier

La comunità di Brissogne si stringe in un abbraccio ideale attorno alla famiglia di Rina e Arnaldo Gontier, così duramente colpita per la perdita della figlia Daniela, avvenuta sull'autostrada Torino-Aosta in un tragico incidente stra-

dale, nel quale ha perso la vita anche la suocera, Signora Prosperina.

9-13 agosto 29^{ma} Fita de l'Oumbra

La 29^{ma} edizione della Fita de l'Oumbra è stata disturbata da un tempo autunnale, del tutto insolito per la stagione, che ha pro-



*Fita de l'Oumbra -
l'instancabile
popolo della notte...*

curato non pochi problemi alla nostra Pro Loco. Ad attenuare gli effetti negativi del tempo, ci ha pensato il nuovo bellissimo padiglione che ha garantito un'adeguata protezione ai numerosi partecipanti che hanno potuto gustare, in un ambiente caldo e accogliente, i prelibati piatti preparati dai nostri bravi cuochi. A loro e a tutti i componenti della Pro Loco rinnoviamo i complimenti per la perfetta organizzazione. Ed ora... in marcia per il Trentennale!

6-7-8 settembre Gita Pro Loco

L'annuale gita della Pro loco si è svolta nella splendida regione dell'Alsazia caratterizzata da pittoreschi villaggi, immersi in una campagna verdissima dominata dalla coltivazione della vite. Nel corso della gita, abbiamo potuto visitare l'interno di un tratto della Linea Maginot: un'opera imponente e impressionante costruita a

difesa della Francia negli anni '30. Inoltre, abbiamo reso visita alla bellissima città di Strasburgo, con le sue case rinascimentali dalle intelaiature di legno e dai frontoni aguzzi nella parte antica e la sede del Consiglio d'Europa e del Parlamento Europeo in quella moderna. Una gita meravigliosa, che sarà ricordata non solo per la bellezza dei luoghi visitati, ma, credo, soprattutto per il clima di simpatia ed allegria che si è instaurato fra i partecipanti.



*Gita della
Pro loco -
Foto-ricordo
dei
partecipanti*

LA MONTAGNE AUX CINQ NOMS

par GIULIO POLI



La parete Nord del Mont Emilius dalla Becca di Nona

Jadis, en 1200 environ, il s'appellait *mont Chamosier* ou *Chamossier*. La tradition de nos ancêtres, qui nommaient les montagnes pour des raisons essentiellement pratiques, l'appela ensuite *Pic de dix heures*, puisqu'il s'élève tout près du *Pic d'onze heures*, c'est-à-dire la Becca di Nona. Le troisième nom deriva probablement de la toponymie locale: *Pointe de Vallé*, du nom du Plan Vallé, qui le sépare de la Becca di Nona. Le quatrième, le *Mont Pie*, est d'attribution incerte, mais on y reconnaît facilement le nom de plusieurs papes, parmi lesquels Pie IX. Le dernier, *Mont Emilius*, est dû à une petite fille âgée de 14 ans, mademoiselle Emilie Argentier, qui franchit le sommet, ce qui

n'était jamais arrivé avant, en compagnie du chanoine Georges Carrel, alpiniste et scientifique, en 1826. Le Mont Emilius s'élève à 3559 mètres d'altitude au-dessus de la plaine d'Aoste, entre les vallons d'Arbolle et des Laures, ce dernier bien connu par tous les Brissogneins.

Il s'agit sans doute d'une belle montagne: sa forme trapézoïdale, très caractéristique, le Triangle Noir sur la face nord-est, le bastion de la paroi orientale sont facilement identifiables et connus par tous les alpinistes, non seulement valdôtains, parmi lesquels deux en particulier y ont accompli des exploits importants. Le premier, l'abbé Henry, curé de Valpelline, parcourut pour la pre-

mière foi la crête qui s'élève du Col Peccoz jusqu'au sommet, en compagnie de Panthaléon Bovet, curé de Doues, de Jean Bonin, curé de Roisan, et d'un ami, l'ingénieur Tofani de Saint-Marcel. L'équipe étant composée de cette façon, la voie nouvelle s'appela, et s'appelle encore, *crête des trois curés*.

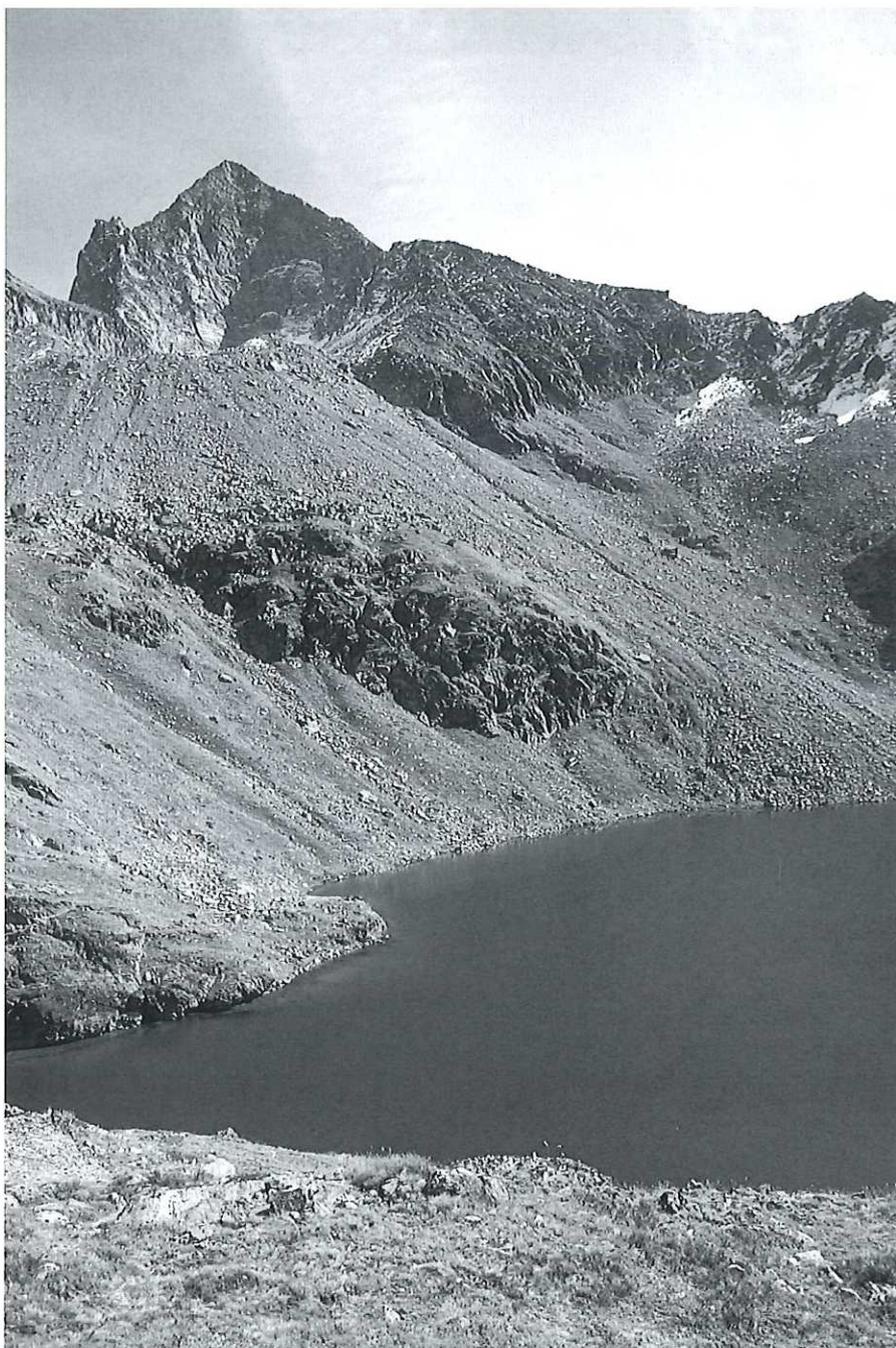
C'était le 2 août 1906. "*Nous partimes des Laures à trois heures du matin,*" raconte l'abbé Henry "*montames au Col Peccoz et puis sur la crête nord-nord-est. A ce moment-là apparut un troupeau de chamois remontant la crête vierge qu'on voulait franchir. Ce fut une révélation et un encouragement pour nous, parce qu'on avait peur que ce passage fût impossible. Nous pensâmes: où passent*

les chamois peuvent passer les hommes. Et ce fut ainsi...". Le deuxième exploit fut réalisé une vingtaine d'années plus tard par Renato Chabod, avec Amilcare Cretier et Lino Binel, qui parcoururent une voie nouvelle sur la face nord.

C'était le 16 août 1926. Les trois amis durent lutter avec le verglas qui parfois tapissait le gneiss de la paroi et qui les poussa à rejoindre la *crête des trois curés* au lieu de monter directement sur le sommet. La voie directe sur la face nord aurait été réalisée en 1927 par Binel et Cretier, qui transportèrent jusqu'au sommet une marmotte capturée le jour avant.

De nos jours, le sommet du Mont Emilius est fréquenté par les randonneurs et les alpinistes et on y allume traditionnellement le feu la veille du 30 juin en honneur des Saints Apôtres Pierre et Paul. La voie normale monte du col dit des Trois Capucins jusqu'au sommet.

On raconte que Saint-Anselme considérait ce sommet le point le plus proche à Dieu de notre Vallée. Dommage que le Créateur ait occulté cet observatoire privilégié de son oeuvre merveilleuse aux yeux des Brissogneins, qui l'ont pourtant sur le territoire de leur commune et peuvent rejoindre sa cime en partant du magnifique vallon des Laures.



La parete Est del Mont Emilius da Les Laures

Les données contenues dans cet article sont tirées de *Abbé Henry, brins de vie, d'histoire et de poésie*, publié en 1997 par le soin de la Bibliothèque Communale de Valpelline, et du livre de Renato Chabod *La cima di Entrelor*, Zanichelli, Bologna, 1969.

2^A FESTA DELLA SEZIONE TSAN BRISMA

di DIMITRI DÉMÉ



La squadra di Brissogne

Dopo il successo dell'anno passato, la Sezione Tsan Brisma si è nuovamente data appuntamento a Le Dreudze de Saint-Marcel, sabato 27 luglio 2002, per l'annuale festa sezionale.

Dopo il pranzo all'aperto, sempre molto gradito dai commensali, il programma offriva il momento-clou della giornata, atteso, ormai, con impazienza: la partita di tsan tra le squadre di Brissogne e Saint-Marcel, valevole per il Trofeo Memorial biennale non consecutivo "BIONAZ PIERINO".

Per non impegnare tutto il pomeriggio, a scapito di quanti non impegnati in campo, si è deciso di effettuare una sola tsachà (con il limite massimo di cinque buone per giocatore), accorciando, così, sensibilmente i tempi della partita. Soluzione molto felice, questa, che ha permesso di rispettare l'intero programma della manifesta-

zione in tutta calma e tranquillità, evitando, parimenti, la minaccia dell'oscurità serale.

La disfida sportiva, caratterizzata da un sano spirito agonistico mai fuori dalle righe, ha visto epiche gesta dei giocatori in campo, impegnati a fondo per onorare l'evento.

Con il punteggio finale di 792 metri a 472, il Brissogne ha nuovamente prevalso, aggiudicandosi, così, definitivamente il Trofeo Memorial "BIONAZ PIERINO", messo in palio dalla famiglia Bionaz.

La compagine di Saint-Marcel, penalizzata da una non eccelsa prestazione alla pertse, controbilanciata da un'ottima performance in fase di ricezione, soprattutto nella persona di Ricky, autentico kamikaze sprezzante del pericolo e baluardo insuperabile di prima linea, ha conteso, fino all'ultimo, la vittoria agli avversari.

Degni di nota, anche gli exploit, alla pertse, di Luca "Pagnotta" e di Emilio, e di Marco Réy in ricezione.

E se il Saint-Marcel, nonostante il numero inferiore di buone rispetto ai brèissognen (21 a 27), non avesse commesso qualche bicca di troppo alla palettoù, forse la partita...

Ma questa è tutta un'altra storia!

Vittoria al Brissogne, quindi, ed onore agli sconfitti, che avranno l'occasione di rifarsi in futuro e poter, anch'essi, crogiolarsi per un intero anno di una superiorità da rimarcare, con simpatia e spirito goliardico, nei confronti degli amici-avversari.

Al termine della partita, anche i presenti hanno potuto dimostrare il loro valore, partecipando alla gara della palettoù.

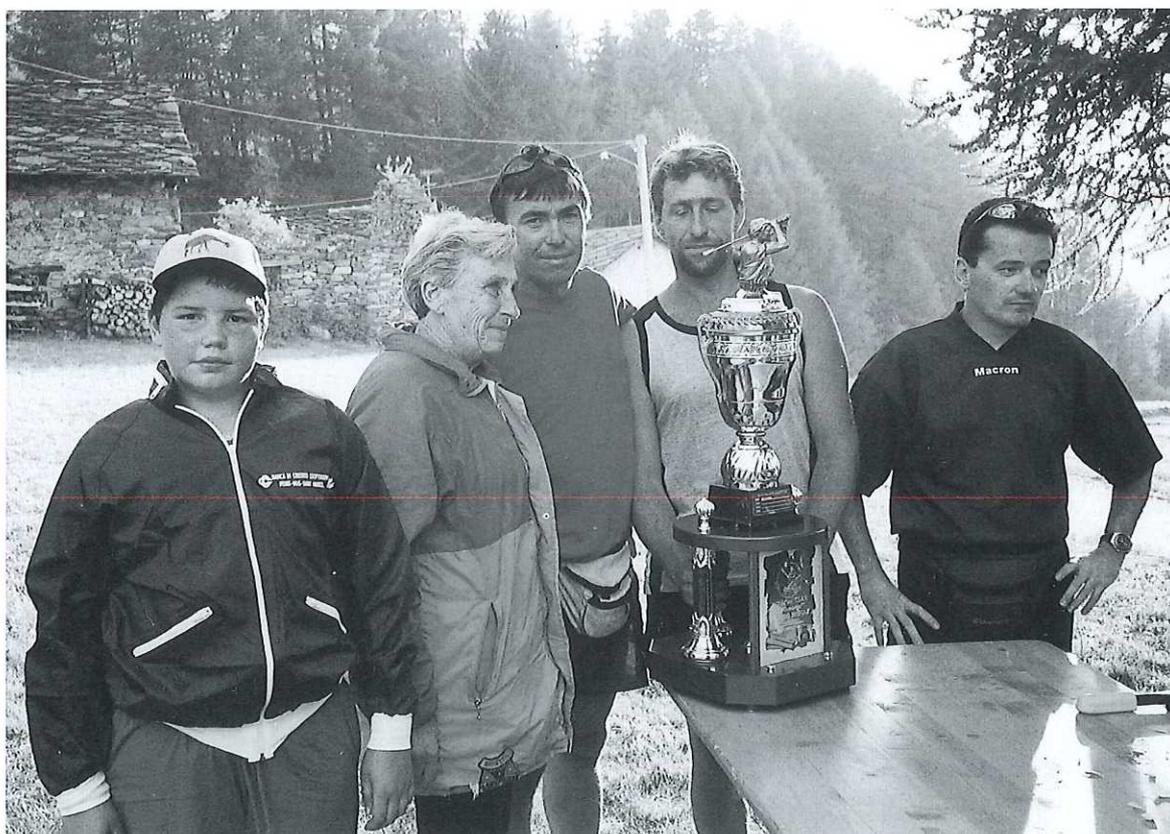


La squadra di Saint-Marcel

Questi i vincitori: Mirco Volget (Juniores), Erik Machet (14-16 anni), Ezio Blanc ("Over 16"), Viviana Muin ("Ragazze").

A paletòu conclusa, premiazione delle squadre e dei singoli; a seguire, la merenda, molto gradita da tutti!

Quando, ormai, le prime ombre della sera scendevano inesorabili, la pulizia dell'area e il ritiro del materiale erano gli ultimi atti del-



Un momento della premiazione



I giocatori di entrambe le squadre durante la premiazione

la giornata all'aperto, onorata dalla presenza di un gran numero di giocatori, familiari, amici, simpaticizzanti e contraddistinta dalla voglia di stare assieme.

Un ringraziamento particolare a Rosina, al nostro arbitro sezionale Paolino, che ha condotto la partita con imparzialità e bravura e a quanti hanno prestato la loro volontaria opera per la riuscita della manifestazione.

Arrivederci al prossimo anno!



Ricky, autentico protagonista in fase di ricezione. In primo piano, la sua arma segreta...

FÈTA DE L'OUMBRA E DINTORNI

di IRENE MESSELOD

Dal 9 al 13 di agosto si è rinnovata per la venticinovesima volta la tradizione della Fèta de l'Oumbra. La nostra manifestazione più importante si è svolta all'insegna di canti, balli, grandi mangiate e bevute.

Come ogni anno, fin da gennaio il nuovo Consiglio Direttivo della Pro Loco – ricordiamo che esso è stato rinnovato a gennaio 2002 – ha cominciato i preparativi di questa manifestazione. La decisione più difficile e più importante da prendere riguardava l'acquisto di un capannone nuovo, che sostituisse quello in nostro possesso, ormai obsoleto. In accordo con l'Amministrazione comunale, consultata per l'eventuale concessione di un contributo straordinario nel 2003, e con l'approvazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci, l'acquisto è stato fatto.

Durante gli ultimi giorni di luglio, periodo previsto per l'inizio del montaggio del capannone per la festa, la tensione e i dubbi, che accompagnano sempre un investimento di tali proporzioni, crescevano. Ognuno cercava di prevedere un eventuale problema, ci si consultava per scoprire se tutto ciò che si doveva prenotare ed organizzare fosse a posto.

Al 29 di luglio la squadra di "montatori" ha cominciato il suo lavoro. La struttura prendeva forma mano a mano che il lavoro procedeva. Il capannone nuovo spiccava bianco al centro del prato di Fontanala. Con la cucina e i due palchetti noleggiati, la struttura coperta contava più di 1.000 metri quadri. Un record anche per noi!!!!

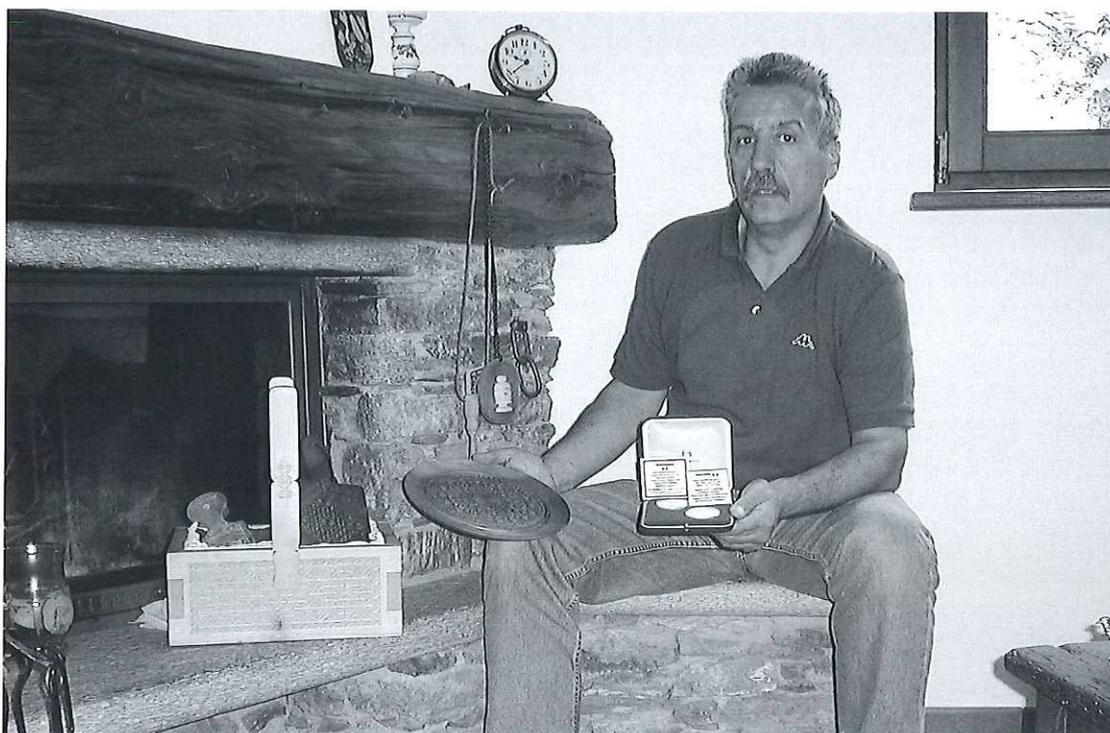
Il battesimo della Fèta è stato molto caldo, anzi pressoché bollente! Si comincia venerdì 9 agosto con la discoteca Mobile ad ingresso libero. Il venerdì è, di tradizione, una giornata molto impegnativa, perché si sa che porterà moltissimi giovani a Brissogne. Per completare l'opera, le condizioni meteorologiche volgono al peggio. Pioggia a catinelle, per inaugurare la nuova struttura. Tutto procede nel migliore dei modi e più di 1.000 persone si riparano nei capannoni, ballando, mangiando e bevendo. Gli ultimi avventori lasciano la festa alle 6 del mattino di sabato, quando interviene la squadra delle pulizie.

Sabato 10 agosto è il giorno della Festa Patronale di San Lorenzo. Come al solito, la Pro Loco invita a pranzo le autorità del paese: sindaco, parroco e consigliere regionale. La pioggia la fa da padrone e tutti noi dell'organizzazione guardiamo in alto, verso il cielo grigio, e speriamo in una schiarita. La situazione si fa pesante per i parcheggiatori, che hanno dato il meglio durante la serata di venerdì. Cosa possono fare un gruppo di "eroici" contro la pioggia torrenziale... Fortunatamente smette di piovere, anche se solo per qualche ora, e il tempo ci dà un po' di respiro. Viene servito il pranzo e il pomeriggio danzante fila liscio, come al solito.

Verso sera, una brutta notizia si abbatte su tutti quanti. La nostra comunità viene scossa da un grave lutto, a causa di un incidente stradale. Guardandosi attorno, si vedono facce smarrite, visi addolorati, un silenzio innaturale. Anche la nostra "combriccola" non sfugge alla dura legge che dice:



«Il capannone nuovo spiccava bianco al centro del prato di Fontanala...»



Bruno Minniti sfoggia i premi ricevuti...

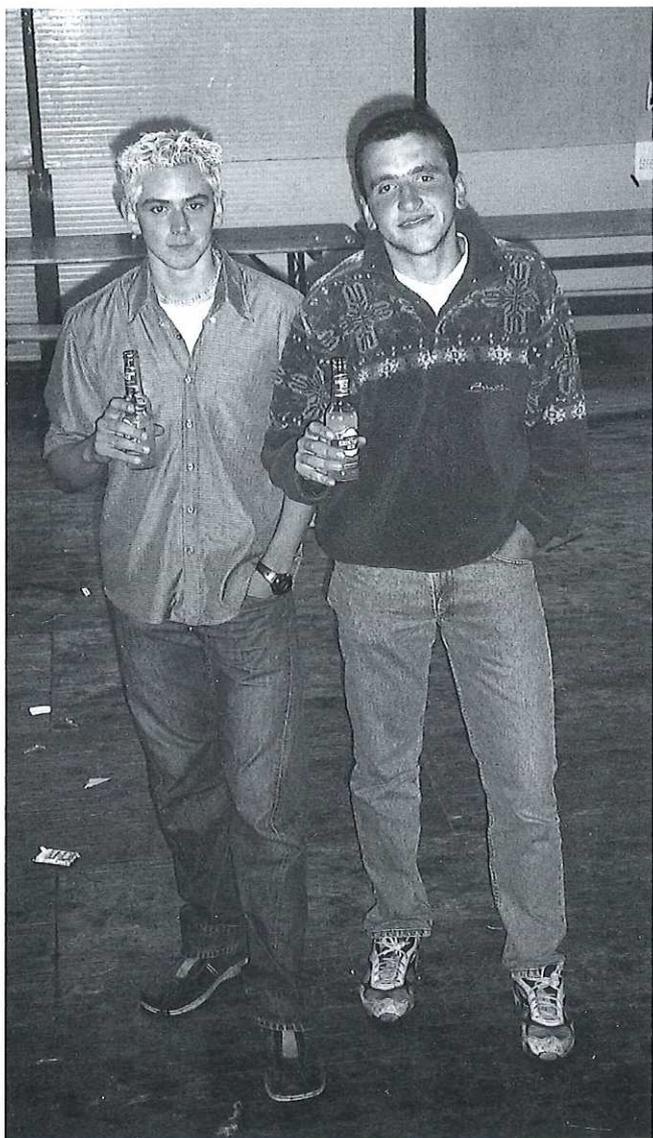
“Lo spettacolo deve continuare”; quindi, ci si fa coraggio a vicenda e si va avanti. L’atmosfera gioiosa del palchetto e degli avventori è in netto contrasto con quella che si respira nel “dietro le quinte”. Nonostante continui, imperterrito, il cattivo tempo, anche il secondo giorno di Fëta è un successo. Il terzo giorno, domenica 11 agosto, si apre con i medesimi colori di quelli precedenti: grigio e plum-

beo. A tutto questo si aggiunge un freddo che ricorda la stagione autunnale, non certo la metà di agosto!!! Nonostante tutto, la giornata comincia abbastanza bene, con il pranzo, e finisce ancora meglio con la cena.

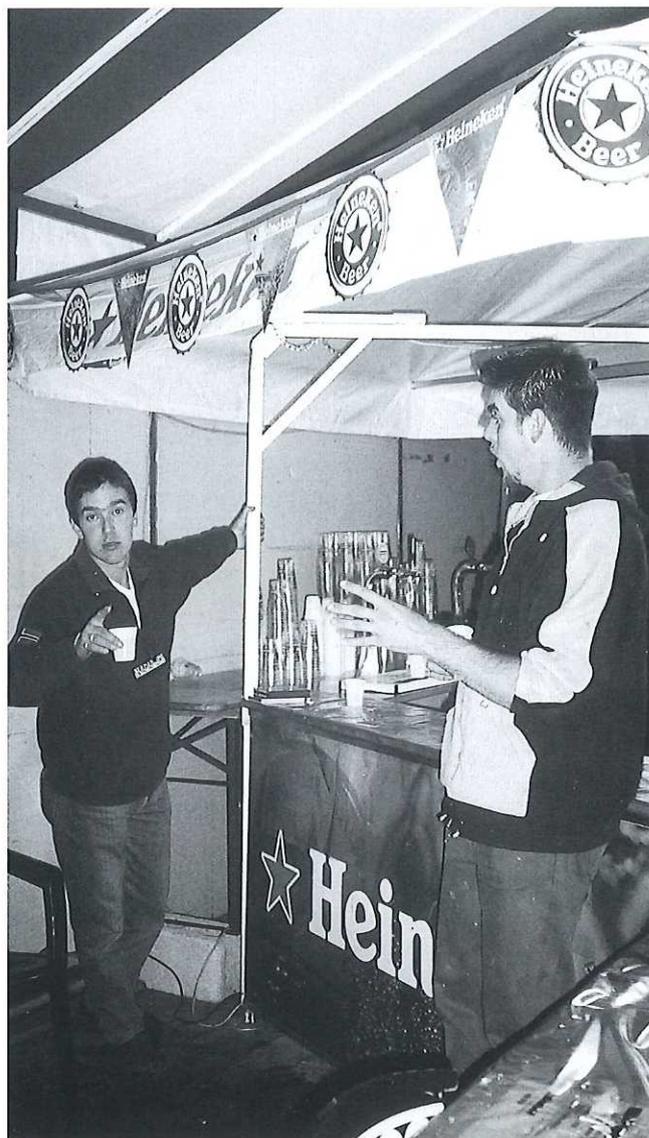
Non tutti i brèissognen sono, però, concentrati sulla Fëta de l’Oumbra, in questa domenica. Ad Antey Saint André, si svolge, infatti, la tradizionale fiera



... al pari di Carla Revillod, circondata dalle sue opere!



La postura dei Marcoz!



Enrico ed Andrea verificano la solidità del bancone...

dell'artigianato tipico valdostano dedicata alle scuole. Dal momento che la Pro Loco organizza, nel periodo invernale, dei corsi di intaglio, di vannerie e di fiori di legno, molti degli allievi sono partiti alla volta di Antey, sperando di portare a Brissogne qualcuno dei premi in palio.

Alla fine della giornata ci giunge la notizia che ben due brèissognen sono stati premiati: Minniti Bruno ha vinto il 9° premio per la categoria intaglio 2° anno, e Revillod Carla ha vinto il 1° premio per la categoria fiori di legno 1° anno. Congratulazioni ad entrambi !!!!!

Il lunedì è ancora dedicato ai giovani con la discoteca.

Martedì 13 agosto, giornata di chiusura della festa, inizia in modo molto triste, con tutta la comunità

che si stringe attorno alla famiglia di Daniela Gontier, per il suo funerale. Verso le ore 19 arrivano a Fontanala i corridori che partecipano alla gara podistica promozionale. La serata si conclude con il ballo al palchetto. Coloro che restano nel capannone adibito a ristorante, vengono intrattenuti dai canti di alcuni componenti del Coro Penne Nere, che da parecchi anni onorano la Fêta de l'Oumbra della loro presenza.

Anche nel 2002 il bilancio della festa è positivo, nonostante le avversità e i problemi affrontati. Questo grazie ai circa 75 volontari che si prodigano per la buona riuscita della manifestazione.

Una menzione particolare meritano Carla Revillod e Rosina Verraz, che si occupano della preparazione della carbonada e delle insalate, lavorando alla scuola e a casa.

«CARA DORINA»

di SARA PICCOT

Mi era già successo quattro anni fa quando sono mancati i tuoi fratelli, Dino e Gello, la mia amica Erika ed io avevamo rivolto loro l'ultimo saluto dalle pagine del giornale del nostro paese. Ed ora mi succede anche te cara Dorina, che come loro ci hai lasciati troppo presto, troppo in fretta, senza la possibilità di dirti addio.

E così mi trovo nuovamente con la penna in mano, i pensieri corrono veloci tanto che le parole sembrano emergere da questo foglio bianco impazienti di farsi leggere.

La mia mente torna al tuo sorriso, che era sempre presente sul tuo viso. Torna al tuo orto a cui dedicavi tante ore e tanto amore. E poi torna ai tuoi fiori... già i fiori, credo di non aver mai conosciuto una persona che li amasse quanto te. Le scale, il balcone, i davanzali in primavera sbocciavano ridonando colore e vita alla nostra piccola frazione.

Troppe cose vorrei scrivere, ma le persone che ti hanno conosciuta sanno bene com'eri, rischierei solo di usare un fiume di parole che finirebbero con lo sminuire ciò che sento rendendolo quasi banale.

Così ho pensato di passare la parole a te. Questo è un saggio che ho letto sul tuo quaderno di IV^a elementare e credo che, meglio di chiunque, riuscirà a rievocare il tuo dolce ricordo nel cuore di chi ti conosceva e a farti conoscere a tutti coloro che non hanno avuto questa fortuna.



Ciao Dorina
tua Sara

Brissogne 6 Febbraio 1939 – XVII E.F.

Tema. La mia più cara amica.

Saggio

Volete sapere qual è la mia più cara amica? È l'acqua; senza di essa non potremmo vivere, essa disseta l'uomo, le piante, gli animali e tutta la terra. Per mezzo di essa noi viviamo sani e robusti. Dovunque io guardo la vedo: nel limpido fiume, nel mare profondo nei ruscelli, da per tutto si sente il gorgoglio delle acque...

Brissogne, Febbraio 1933 XVII EF

Tema. La mia più cara amica

L'acqua

Volete sapere qual'è la mia
più cara amica? È l'acqua;

senza ^{di} ~~essa~~ non potremmo vivere, es-

sa disseta l'uomo, le piante, gli

animali e tutta la terra. Com-

~~Per mezzo di~~

~~essa~~, noi viviamo sani e robusti.

Donunque io guardo la vedo

nel limpido fiume, nel mare

profondo nei ruscelli, da per tut-

Mi concedo ancora poche righe
per concludere come avevamo ini-
ziato Erika ed io quattro anni fa:

«Ci sono immagini che ri-
mangono impresse nella
memoria come se fossero
scolpite nella roccia.
Immagini di luoghi e di
persone che vivono nella
nostra mente e da cui non
potremmo mai separarci.
Così accade che la morte
di un uomo solo lasci un
vuoto profondo nella vita
di tante persone».

to si sente il gorgoglio delle

acque. D'estate io vado tutti i

giorni a lavarmi la faccia ed i

miei abiti alla fontana del mio

villaggio. Io amo ^{molto} la pulizia

così la mia più cara amica è

l'acqua, perché è essa che ci

mantiene puliti. Com'è utile l'ac-

qua! ✓

APPUNTAMENTO CON IL TREKKING IN MONTAGNA

di ALESSIA DÉMÉ

Tra le molte proposte della nostra Pro Loco, ormai da qualche anno vi è l'appuntamento estivo con il trekking in montagna, che è gradito ed apprezzato da numerose persone.

Domenica 23 giugno 2002, di buon mattino, il nostro gruppo di escursionisti si è dato appuntamento al piazzale di Neyran. Come sempre, a capo della spedizione stava il nostro compaesano Corrado Gontier, che ci ha offerto la propria competenza di guida alpina.

La meta del viaggio in pullman era la Valgrisenche, vallata forse un po' meno conosciuta di altre mete classiche. Storicamente, infatti, la Valgrisenche è rimasta praticamente isolata, soprattutto in inverno, perché è stata una delle ultime valli ad essere raggiunta dalla strada carrozzabile.

Ma ai giorni nostri, per fortuna, siamo giunti al villaggio di Usellières (1778 mt) in breve tempo e, in una magnifica giornata di sole, abbiamo raggiunto un sentiero che si snoda in un bosco secolare di larici. In fila indiana, abbiamo camminato tra gli alberi e ci siamo goduti il profumo del bosco, i suoi colori, i suoi suoni; ci siamo immersi nella natura con tutti i nostri sensi e dopo un po'...ci sentivamo in pieno relax... I nostri volti erano segnati dallo sforzo fisico, dal sudore, eppure, guardandoci, si poteva percepire il benessere psico-fisico di cui stavamo godendo.

Bravo, Corrado, dopo appena trenta minuti di marcia avevi già raggiunto l'obiettivo di affascinarci, proponendoci un meraviglioso spettacolo naturale!

Abbiamo poi percorso ancora due ore di sentiero in salita, per arrivare ad un piccolo pianoro, dove ci siamo fermati per riposarci un momentino: abbiamo approfittato della pausa per scattare una foto-ricordo. Sapete chi stava a capo della nostra spedizione e ci staccava di un po'?
"Forse la guida alpi-

na", penserete voi. Ed invece no! Di buon passo, precedevano Valentino Zulian e Marino Berthod, che sono stati tanto svelti che, nella fotografia di gruppo, non compaiono, perché erano già più avanti.

Per chi non lo sapesse, non vi svelerò l'età di questi due giovanotti, ma vi assicuro che, nei loro confronti, provo un po' di invidia...ma come faranno ad essere così atletici?

Abbiamo continuato il cammino percorrendo una magnifica balconata panoramica a mezza costa (il sentiero è di recente istituzione), per giungere ad un pianoro su cui abbiamo sostato per il pranzo al sacco, condiviso in compagnia.

Alcuni di noi, i più in gamba, sono saliti fino al lago San Martino, sito a metri 2770. Io, invece, ed altri più affaticati siamo scesi subito al Rifugio Bezzi (metri 2284), dove ci siamo ritemprati, sorseggiando un buon caffè e godendoci il sole in assoluta tranquillità. Quando ci ha raggiunto il resto del gruppo salito al lago, siamo ripartiti per scendere a valle.

Complessivamente, abbiamo camminato per quasi sette ore, ma, vi assicuro, non ce ne siamo accorti: il fascino dell'ambiente naturale, la simpatica compagnia, l'affabilità della nostra guida hanno reso i nostri passi più leggeri. Scendendo verso il pullman e chiacchierando, abbiamo fantasticato su altre future escursioni.

Ti chiediamo, allora, caro Corrado, quand'è che ci porti a fare un trekking anche al mare, tanto per ripettare la par condicio?



Indovinate chi manca nella foto?

L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO DE «LES LAURES»



Brissogne, anno 1930



Vertosan (Avisè), 31 luglio 2002 - Com'è dura l'avventura! Quanta fatica (il trasportato o il trasportatore?) per partecipare alle nozze di Denise e Andrea ... ma ne valeva la pena!



Anno 1985 - Coscritti (ed amici) di Brissogne classi 1966-1967



Anno scolastico 1930-'31 - Scuola di Moulin



Anno 1941 - Coscritti (ed amici) di Brissogne del 1923

7.10.02

VISITE A' LA LIBRAIRIE "VOYELLES" DE RUE DE TILLIER



Riccardo et Marta, 5 ans

7.10.02



Arnaud et Aline, 5 ans